

## **CAPITOLO 3\_ANALISI DEL NUCLEO RURALE DI LUERE**

3.1. La campagna di rilievo .....	54
3.2. Analisi dell'edificato .....	57
3.2.1. Classificazione tipologica .....	58
3.2.2. Rilievo sintetico e analitico dei fabbricati.....	67
3.2.3. Tavole di classificazione.....	90
3.2.4. Rilievo del degrado .....	91
3.2.5. Rilievo tecnologico.....	99

### **3.1 LA CAMPAGNA DI RILIEVO**

A seguito della fase di analisi e ricerche, è stato necessario dare avvio alla fase di conoscenza diretta e più tecnica dell'oggetto di studio. Il nucleo di case di Luere, trattandosi di un manufatto storico, non presenta alcun tipo di rilievo architettonico né tanto meno disegni progettuali reperibili a cui poter fare riferimento. Gli unici elaborati grafici che è stato possibile recuperare sono costituiti dai catasti storici e attuali.

Recuperando e analizzando i primi ci si accorge di come il borgo, nelle sue forme, risulti pressoché identico dal catasto Teresiano del 1721 alla sua conformazione attuale; e questo conferma le notizie storiche che ne facevano risalire l'origine al 1600, eccettuando alcuni ampliamenti o modifiche successive, che però non è possibile identificare con precisione dai catasti storici, in quanto poco dettagliati.

Trattandosi poi di un gruppo di edifici rurali, molti dei quali abbandonati, non è stato possibile reperire gran parte dei disegni catastali attuali. Per questo motivo, ma anche per una questione di omogeneità dei risultati, il rilievo geometrico dell'intero borgo è stato gestito interamente da zero, a partire dalle trilaterazioni esterne fino ad arrivare al rilievo dei dettagli e degli interni.

Il lavoro è così cominciato con alcuni sopralluoghi preliminari nei quali è stato possibile venire a conoscenza dei manufatti e prenderne coscienza visiva, per stimare la mole di lavoro che sarebbe stata poi da organizzare. Il primo sopralluogo è consistito in un visita guidata, in cui ci si è potuti avvalere di un accompagnatore, abitante di Premana e amministratore, che con grandissima disponibilità e interesse ha svolto il ruolo guida in questa fase di approccio preliminare.

In un secondo momento si è svolto un rilievo fotografico per poter raccogliere e immagazzinare informazioni visive, utili poi in diverse fasi di rielaborazione.

Prima di procedere con le misurazioni vere e proprie, è stato necessario organizzare in maniera sistematica le uscite e i sopralluoghi per ottimizzare i tempi e i mezzi.

L'intero lavoro è stato organizzato, gestito e portato avanti da due persone; considerando il tempo necessario per raggiungere il sito in auto (stimabile in circa 1 ora e 10 minuti) e per raggiungere il borgo a piedi (10 minuti) si è operato decidendo di

estendere ogni sopralluogo o intervento sul campo alla durata di un'intera giornata, per ottimizzare i tempi e minimizzare il numero di uscite. Considerando che molte delle giornate non è stato possibile sfruttarle per cattive condizioni meteorologiche o che molte altre sono risultate necessarie per la rielaborazione dei dati raccolti o per la preparazione dei supporti e del materiale necessari alle uscite successive, il periodo di rilievo ha occupato un arco di tempo di circa 2 mesi.

In uno dei primissimi sopralluoghi è stata abbozzata a mano la planimetria del borgo, realizzando in questo modo l'eidotipo su cui basare le prime misurazioni, e sono stati realizzati schizzi per immagazzinare il più possibile informazioni architettoniche. La planimetria appena abbozzata è stata poi riportata in Autocad e stampata in varie copie che servissero da comodo supporto su cui appuntare le misure sul campo.

La prima fase di rilievo ha riguardato appunto la planimetria dell'intero borgo, realizzata mediante triangolazioni e poligonali che andassero ad individuare tutti gli spigoli perimetrali esterni degli edifici. Vista la natura dell'agglomerato, con passaggi stretti ed edifici addossati, è stato semplice sviluppare le trilaterazioni appoggiandosi direttamente a punti individuali sulle pareti di ogni edificio, senza la necessità di dover andare a fissare punti esterni della poligonale, operazione peraltro di difficile esecuzione, vista la morfologia impervia del terreno immediatamente circostante il gruppo di case.

Una volta raccolte tutte le misure è stato possibile disegnare un attacco a terra corretto e preciso di tutti gli edifici in pianta. Incongruenze varie, sorte in fase di traduzione delle misure ad Autocad, sono state opportunamente corrette ed in più casi è stato necessario ritornare sul campo e effettuare delle misure di correzione.

La seconda fase è stata occupata invece del rilievo dei livelli e delle quote. Visto il forte dislivello che interessa l'intero manufatto, questa fase ha richiesto una notevole cura e precisione. È stata determinata una poligonale aperta che seguisse l'andamento del sentiero centrale, che taglia trasversalmente il gruppo di case. Su questa linea sono stati distribuiti 24 punti base in maniera uniforme, fissandoli e segnandoli a terra, solitamente in corrispondenza degli imbocchi delle viuzze longitudinali che si innestano

sul sentiero principale. In tal modo, ciascun punto è servito da base su cui appoggiare il rilievo delle quote di punti i punti salienti presenti all'interno di ogni vicolo.

La poligonale dei 24 punti è stata idealmente chiusa battendo sia in andata che in ritorno i livelli. L'errore tra le battute in andata e in ritorno è stato di 7 mm di su un dislivello complessivo di 14,781 m e su una lunghezza della poligonale di 233,3 m.

All'interno di ogni ripido vicolo i punti che sono stati quotati sono stati gli spigoli degli edifici, le soglie degli accessi e le piattaforme.

Come livello zero si è scelto arbitrariamente un livello relativo al solo nucleo di case, poiché ci si trova all'interno di un contorno fatto di prati e boschi. Ci si è comunque agganciati al livello della vicina strada carrozzabile, di nuova realizzazione, per avere un rilievo delle quote di valenza assoluta e non più relativa.

La terza fase ha riguardato il rilievo dei prospetti. Anche in questo caso, sono stati preparati preliminarmente degli eidotipi dei prospetti di ciascun edificio che fungessero da supporto cartaceo su cui annotare le misure che venivano progressivamente rilevate. Partendo dalla conoscenza dei punti quotati alla base di ogni prospetto, è avvenuta la misurazione delle dimensioni e delle posizioni di tutte le aperture le quali, il più delle volte, non presentavano alcun allineamento tra i vari piani. Infine sono stati misurati gli interni, che tuttavia non hanno richiesto particolari fatiche del momento che si tratta di interni "vuoti", ossia privi di partizioni interne, scale o altro. In molti casi, per la misura degli interni, ci si è avvalsi delle misure effettuate dai vari professionisti di Premana, che già avevano eseguito il lavoro di rilievo per motivi catastali.

Gli strumenti utilizzati sono stati bindelle, metri, distometri, aste graduate e livella.

### 3.2 ANALISI DELL'EDIFICATO

Il maggengo di Luere presenta dimensioni notevoli rapportato al resto dei maggenghi del territorio comunale: è uno dei nuclei rurali più grandi e maggiormente compatto. Si dispone con una distribuzione a fuso che gli conferisce un maggior sviluppo in direzione Est Ovest e che gli permette di adattarsi alla morfologia del versante che sale di quota in direzione Nord.

Al nucleo si accede tramite un sentiero sul quale si affacciano inizialmente dei fabbricati non facenti parte del nucleo centrale, ma che comunque appartengono, per denominazione, a Luere. Salendo da Premana, si giunge da Ovest e, dopo il primo edificio isolato che si incontra sulla destra salendo il sentiero, ci si imbatte in un piccolo gruppo di fabbricati costituito da 3 *cà* e 2 *casinel*, disposti lungo la strada principale, distanziati gli uni dagli altri, godendo di una posizione particolarmente assolata. Procedendo si incontra il gruppo più compatto dell'edificato che, pur mantenendo una distribuzione prevalentemente longitudinale, tende ad allargarsi verso Sud a partire dal sentiero e assumendo in planimetria una forma pressoché triangolare. La maggior parte degli edifici infatti si colloca sotto il percorso principale, mentre solo pochi edifici si collocano sopra di esso. Pertanto i percorsi secondari che si innestano sulla strada, si dipartono in direzione Nord-Sud. Questi sono i percorsi che devono vincere il maggior dislivello, mentre il sentiero principale, salendo, supera poco più di 14 m di altezza in circa 230 m di lunghezza complessiva.

Luere non presenta un vero e proprio fulcro o spazio centrale: gli spazi esterni sono tutti costituiti da passaggi stretti e ripidi, eccetto nella zona centrale dove uno dei vicoli, allargandosi, va a formare una sorta di via principale che si apre tra due ali di edifici, ma che comunque rimane caratterizzata da una notevole ripidezza. L'unico spazio sfruttato in maniera comune è invece quello spiazzo in corrispondenza della fontana che si colloca anch'essa all'incirca al centro del borgo e che presenta l'unica struttura ad arco dell'intero edificato.

### 3.2.1 CLASSIFICAZIONE TIPOLOGICA

Globalmente si contano 38 *cà* e 32 *casinèl*; tuttavia questi non si presentano isolati l'uno dall'altro, ma addossati e fusi in comparti. In questo senso i blocchi edificati distinguibili in quanto fisicamente separati sono 22. Nonostante un blocco possa essere costituito da un semplice *casinèl* di pochi metri quadri o da un agglomerato di 3 o più *cà*, questo metodo di catalogazione è stato comunque utilizzato per poter enumerare con esattezza i fabbricati e procedere in maniera analitica al loro studio.

Trattandosi dunque di 22 comparti eterogenei tra loro, si è deciso di procedere ad una distinzione tipologica mediante l'individuazione di 5 categorie.

#### Edifici isolati

La prima tipologia è rappresentata da quegli edifici isolati e costituiti da un unico modulo, cioè da un'unica scatola muraria ben definibile anche dall'esterno. Dei 22, sono stati catalogati in questa maniera 5 fabbricati che si vanno a collocare principalmente nelle zone perimetrali dell'edificato, dove la natura del suolo non permetteva la realizzazione di agglomerati di dimensioni maggiori. La pianta si presenta pressoché quadrangolare, tendendo ad assumere la dimensione maggiore in direzione Nord-Sud, appunto per la mancanza di altri edifici addossati. Sempre per questo motivo poi, si tratta degli edifici che godono di maggior luce solare, in quanto tutto lo spazio interno è illuminato dagli ampi finestroni dei fianchi esposti sempre a Sud. Di dimensioni minori, si trovano comunque anche aperture nelle direzioni Est e Ovest. La necessità di sfruttare al massimo l'esposizione solare fa sì che l'andamento del colmo del tetto a falde sia in direzione longitudinale, favorendo in questo modo la realizzazione di grandi facciate con coronamento a capanna esposte a meridione e alte fino a 10 m. Gli accessi agli spazi interni possono avvenire su ogni lato, a seconda dalla collocazione dell'edificio rispetto alle vie di accesso. Internamente la suddivisione degli spazi rispetta la gestione funzionale tipica della *cà*. In tutti e 5 i casi individuati, l'edificio principale è sempre accompagnato da una pertinenza o da un piccolo *casinèl* addossato al volume principale.

### Agglomerati longitudinali a più livelli

La seconda tipologia costituisce invece la forma più tipica e maggiormente rappresentativa di Luere, annoverando gli agglomerati con andamento longitudinale Nord-Sud e costituiti da volumi addossati disposti a “gradoni”. Sono classificabili in questa categoria ben 11 edifici.

Si tratta di un’evoluzione della prima tipologia, in quanto i 2, 3 o 4 moduli che costituiscono l’agglomerato corrispondono morfologicamente all’unità della *cà*. Pertanto la maggior parte delle caratteristiche sarà simile a quella della prima tipologia, con l’eccezione che in questo caso le scatole murarie non possono godere delle grandi aperture esposte a Sud. Allo stesso modo gli accessi potranno avvenire solo sui lati Est e Ovest o, eventualmente, a Nord, ma solo per l’edificio più alto. L’unica unità che per aperture e distribuzione richiama la prima tipologia è ovviamente quella posta più in basso, per la quale l’unico prospetto ad essere sacrificato è quello rivolto verso Nord. La necessità di ottimizzare mediante queste strategie compositive gli spazi e i materiali da costruzione, ha dettato la formazione degli stretti vicoli che si dispongono in maniera parallela a questi corpi longitudinali e degradanti verso valle. Anche in questo caso sono numerose le pertinenze e i piccoli volumi addossati alla struttura principale. A differenza del caso precedente, ora i *casinèl* presentano però dimensioni maggiori e possono raggiungere anche i 3 piani di altezza.

### Agglomerati orizzontali

Questa terza tipologia appare come anomala all’interno di un contesto come Luere. Gli edifici che possono essere classificati in questo modo infatti sono solo 2 e sono caratterizzati dal fatto di essere costituiti da volumi eterogenei accostati senza precise regole di composizione. Il risultato è un complesso che manifesta uno sviluppo principale in direzione trasversale e quindi Est-Ovest, che va a seguire l’andamento del sentiero principale, su cui appunto questi due edifici sono affacciati. Molto probabilmente sono il frutto di aggiunte e adattamenti di un originario volume principale, a cui, nel tempo, sono stati annessi altri volumi. Risulta evidente infatti la differente qualità costruttiva dei vari componenti. I due fabbricati si collocano nella

parte più a Est del villaggio, dove l'andamento del terreno fornisce una pendenza minore. La presenza di volumi irregolari fa sì che visivamente, a differenza delle altre tipologie, sia più difficile distinguere gli elementi funzionali di *cà* e *casinèl*; allo stesso modo questa irregolarità compositiva ha spinto a trovare soluzioni uniche e originali per la realizzazione delle coperture, che si discostano dal classico metodo di copertura a due falde.

### Casinèl

Il *casinèl*, come già si è detto, costituisce innanzitutto più un'unità funzionale che morfologica. Tuttavia, nel processo di enumerazione dei 22 edifici, ne sono stati individuati 3 che riassumono in maniera perfetta la natura di questo tipo di costruzione. I tre edifici hanno pianta rettangolare ed una superficie interna di pochi metri quadrati; si dispongono parallelamente al sentiero principale, lungo il loro lato maggiore, così come l'andamento del colmo del tetto, discostandosi in questo modo dalle caratteristiche delle restanti coperture del borgo. Suddivisi internamente in due livelli, presentano scale esterne per accedere al piano superiore, per la mancanza di connessioni interne verticali. Pur svolgendo una funzione abitativa e costituendo quindi una sorta di monolocale, le aperture sono qui ridotte al minimo indispensabile: una porta per accedere e una finestrelle di piccole dimensioni per ogni piano.

### Pertinenze

Sotto questa classificazione tipologica si è deciso di annoverare tutti quei volumi edificati di piccole dimensioni che risultavano esclusi dalle precedenti classi. In questo modo l'insieme appare molto eterogeneo, andando a considerare sia quei *casinèl* che risultano addossati ai volumi principali degli agglomerati maggiori, sia quelle pertinenze che, sempre accostandosi alle scatole murarie principali, svolgevano funzioni di ricovero momentaneo o deposito. Si individua infatti un gran numero di strutture piccole e molto basse, la cui copertura piana in cemento armato viene utilizzata come pianerottolo di accesso ai livelli delle *cà*. In totale si contano 22 pertinenze con funzione di *casinèl* (dunque morfologicamente simili a quelli della



precedente categoria, con la sola differenza di non essere isolati e indipendenti) e 10 pertinenze con funzione di ricovero e piattaforma di accesso.

Questi sono gli unici fabbricati in cui è possibile osservare dei comignoli sulle coperture o, il più delle volte, dei semplici fori di aerazione per il fumo posti nella parte superiore delle pareti, e delle aperture che non sono semplici feritoie, ma vere e proprie finestre dotate di serramento in legno e vetro e talvolta anche di una grata in ferro.

## SCHEDA TIPOLOGICA N. 1\_edifici isolati

### CARATTERISTICHE

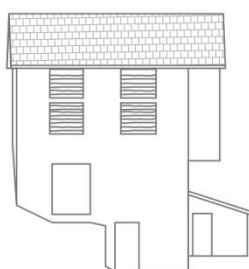
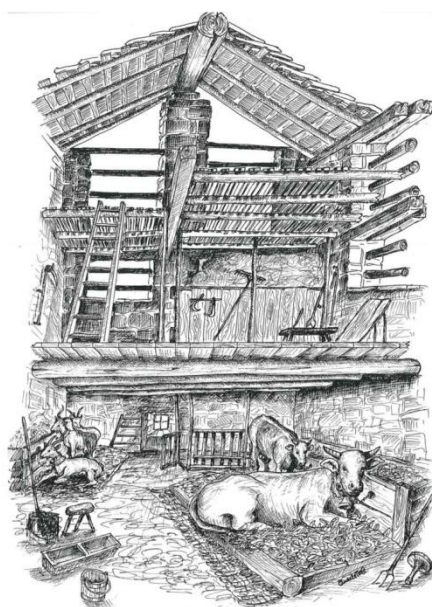
- Edifici singoli a pianta quadrangolare
- Internamente suddivisi da 2 a 4 livelli
- Assenza di partizioni interne verticali, se non graticci in legno nei livelli destinati a fienile
- I livelli destinati a fienile o essiccatoio sono dotati di ampi finestroni collocati su tutti i fronti dell'edificio eccetto che in direzione Nord; sono caratterizzati da una chiusura costituita unicamente in alcuni tronchi grezzi disposti in orizzontale e infissi nelle spalle con lo scopo di evitare le cadute
- Copertura a due falde e manto di copertura in piode
- Accessi ai vari livelli dai fronti laterali o dal fronte Nord per i livelli più alti



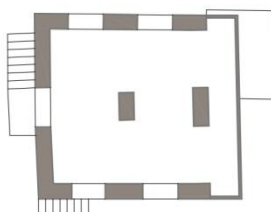
Cinque edifici del borgo sono classificabili in questa categoria: EDIFICIO N° 1, 7, 15, 18 e 19.

### COMPONENTI

- Al primo livello è collocata la stalla, su suolo in terra battuta
- Al secondo livello è collocata l'*ere*, ossia l'aia un tempo destinata alla trebbiatura della segale e dotata, per questo, di una pavimentazione in assi di legno ben connesse una all'altra
- Al terzo livello è collocata il *solàm*, un sottotetto alto con grandi finestroni; il pavimento è formato da assicelle regolari fissate a graticcio per garantire una migliore aerazione
- All'edificio è solitamente annessa una pertinenza costituita da un edificio di un solo piano addossato alla struttura principale; si tratta del *casinel*, locale destinato alla fruizione da parte dei contadini



PROSPETTO TIPO



PIANTA TIPO

## SCHEDA TIPOLOGICA N. 2\_agglomerati longitudinali a più livelli

### CARATTERISTICHE

- Tipologia architettonica più diffusa del borgo
- Costruzioni a pianta quadrangolare raggruppate in nuclei disposti in senso longitudinale, seguendo il dislivello del suolo e formanti file di 2-4 case adiacenti l'una all'altra
- Volumi degradanti verso valle a "gradoni"
- Assenza di connessioni interne orizzontali tra case adiacenti
- Presenza di accessi unicamente sui lati o sul fronte Nord; la pendenza stessa del terreno permette l'accesso ai vari ambienti senza la necessità di scale esterne
- Copertura a due falde e manto di copertura in piode
- Linea di colmo in direzione longitudinale



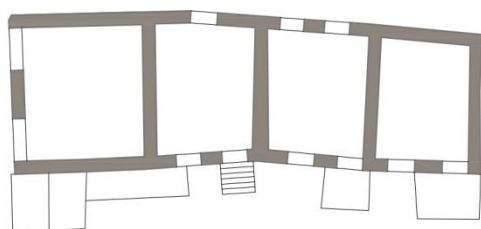
Undici edifici del borgo sono classificabili in questa categoria:  
EDIFICIO N° 3, 4, 5, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 21.

### COMPONENTI

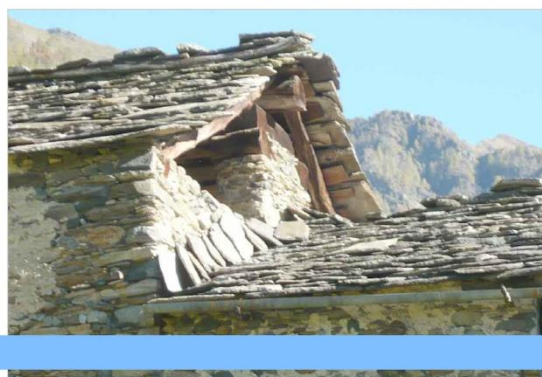
- I livelli che compongono ogni singola casa corrispondono a quelli della tipologia *edificio singolo* della scheda precedente; ogni blocco è quindi costituito da *stalla* al piano terra, *ere* destinato alla trebbiatura della segale al piano intermedio e *solàm* destinato a fienile al piano superiore
- Le grandi finestrate dei fienili esposte a Sud sono in questo caso di dimensioni inferiori per la presenza appunto di edifici immediatamente adiacenti; le aperture rivolte a Sud sono dunque ridotte a semplice feritoie, se non per l'edificio posto al livello inferiore del gruppo di case
- Si riscontra sempre la presenza di un *casinel*, addossato all'intero gruppo di case, che risulta essere di dimensioni maggiori rispetto a quello di pertinenza dell'edificio singolo della scheda precedente; in alcuni casi può arrivare fino ai tre piani di altezza



PROSPETTO TIPO



PIANTA TIPO



## SCHEDA TIPOLOGICA N. 3\_agglomerati orizzontali

### CARATTERISTICHE

- Tipologia architettonica più rara del borgo
- Complesso di più edifici addossati senza precise regole di composizione
- Volumi disposti in senso trasversale rispetto all'andamento del terreno per una ricerca dell'esposizione a Sud
- Eterogeneità dei volumi che costituiscono ciascun gruppo
- Disposizione parallela rispetto al sentiero principale che definisce anche il posizionamento degli accessi
- Mancanza di connessioni interne orizzontali tra edifici adiacenti
- Maggior presenza di scale esterne per facilitare gli accessi



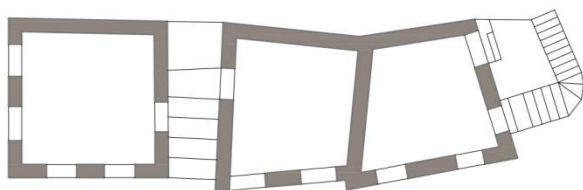
Solo 2 edifici del borgo sono classificabili in questa categoria:  
EDIFICIO N° 2 e 6.

### COMPONENTI

- Nella maggior parte degli elementi costituenti i gruppi di case prevale la consueta suddivisione verticale degli spazi in *stalla, ere e solàm*
- Viene a mancare in questo caso la netta distinzione tra *cà* e *casinel*: ora le due tipologie funzionali si fondono in un unico complesso di volumi, nato probabilmente da successive aggiunte o ampliamenti di un vecchio nucleo centrale
- La presenza di volumi irregolari detta la necessità di soluzioni in copertura uniche e originali che si discostano dal classico metodo di copertura a due falde
- Risulta evidente la differente qualità costruttiva tra i vari componenti del complesso di edifici



PROSPETTO TIPO



PIANTA TIPO



## SCHEDA TIPOLOGICA N. 4\_càsinel

### CARATTERISTICHE

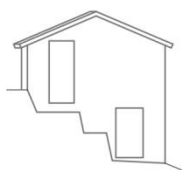
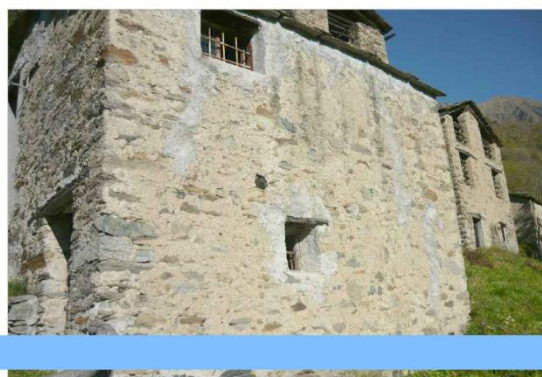
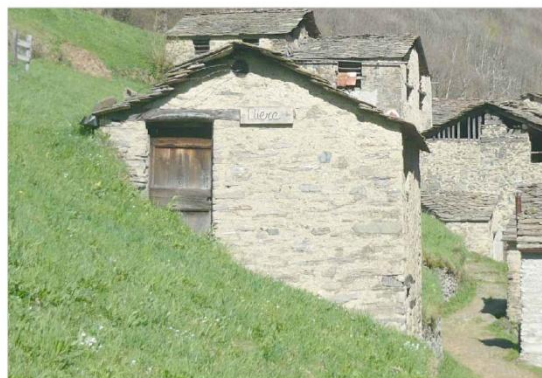
- Edifici isolati di piccole dimensioni a pianta quadrangolare
- Disposti in senso trasversale rispetto al dislivello del terreno e lungo il sentiero principale
- Funzione abitativa: un tempo costituiva il monocale in cui risiedeva colui che si occupava del bestiame
- L'accesso al piano terra avviene dal fronte Sud dal momento che il primo livello risulta interrato sugli altri fronti; l'accesso al piano superiore avviene lateralmente, sfruttando il naturale dislivello del terreno o delle scale esterne
- Non vi sono connessioni verticali interne tra i due livelli



Solo 3 edifici del borgo sono classificabili in questa categoria:  
EDIFICIO N° 16, 17 e 20.

### COMPONENTI

- Sono suddivisi in due piani, un piano terra destinato a deposito e un piano rialzato destinato ad alloggio
- Ogni piano è dotato di una sola porta di accesso e di una piccola finestra dotata di serramento, a differenza delle feritoie delle stalle o delle finestre dei fienili
- Copertura a due falde e manto in piode
- Si tratta degli unici edifici sulle cui coperture è possibile osservare comignoli
- La muratura perimetrale portante costituisce la scatola muraria e lo spessore risulta inferiore rispetto agli altri edifici essendo compreso tra i 35-45 cm



PROSPETTO TIPO



PIANTA TIPO

## SCHEMA TIPOLOGICA N. 5\_pertinenze

### CARATTERISTICHE

▪ Si individuano due sotto categorie:

- Strutture con funzione di casinel, e dunque con funzione abitativa
- Strutture con funzione di semplice ricovero momentaneo o deposito

▪ In entrambe i casi si tratta di costruzioni di ridotte dimensioni a pianta quadrangolare, addossate agli edifici più importanti

▪ I casinel possono costituire sia semplici monocalci a piano terra che vere e proprie strutture a più piani destinate a residenza; si tratta di strutture fuori terra

▪ Le pertinenze con funzione di ricovero invece sono di dimensioni ancora inferiori e in molti casi la copertura è sfruttata come pianerottolo di accesso agli edifici principali; si tratta principalmente di edifici seminterrati

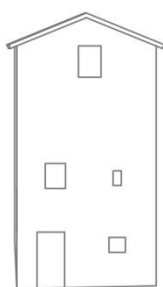


Si contano 22 pertinenze con funzione di casinel e 10 con funzione di ricovero

### COMPONENTI

▪ I casinel sono costituiti in maniera analoga a quelli isolati analizzati nella scheda precedente; avranno quindi:

- Scatola muraria di spessore compresa tra i 35-45 cm
- Finestre dotate di serramento
- Comignoli o fori di aerazione per il fumo
- Copertura a una o due falde e manto in piode
- I casinel di maggiori dimensioni e dotati di più livelli possono contenere connessioni interne verticali tra i piani



PROSPETTO TIPO



PIANTA TIPO



▪ Le pertinenze minori sono dotate di:

- Copertura in cemento armato
- Una feritoia senza serramento
- Un foro di aerazione per il fumo



PROSPETTO TIPO



PIANTA TIPO

### **3.2.2 RILIEVO SINTETICO E ANALITICO DEI FABBRICATI**

A seguito di questa macroclassificazione in 5 tipologie, il livello di dettaglio del lavoro di conoscenza dell'oggetto è stato portato avanti mediante lo studio mirato delle caratteristiche di ognuno dei 22 fabbricati. Questa fase ha portato alla raccolta di dati e alla realizzazione di schede di rilievo che contenessero informazioni di tipo sintetico e analitico, in modo da avere a disposizione tutti i dati necessari allo sviluppo di uno studio e di un progetto poi, per ogni manufatto.

I dati fondamentali rilevati sono stati le dimensioni delle piante e delle superfici interne, la collocazione all'interno del borgo, la disposizione rispetto alla pendenza del terreno, gli interventi di trasformazioni subiti, la funzione originaria, la funzione attuale e i caratteri morfologici in termini di volumi e livelli.

Successivamente, da un punto di vista analitico, ogni edificio è stato scorporato e studiato secondo vari aspetti quali l'accessibilità, la scatola muraria le strutture verticali, le strutture orizzontali, le scale, le coperture, il colmo, l'attacco al suolo, gli aggetti, le superfici delle pareti, le aperture, i comignoli e le pertinenze. Con questo metodo, si è potuto individuare ciascun componente ed analizzarlo singolarmente individuando lo stato di conservazione, i materiali di cui è costituito e l'eventuale presenza di degradi e di dissesti. Operando con questo criterio, è stato possibile abbinare ad ogni manufatto una scheda di facile e rapida lettura che lo descrivesse e ne riportasse i caratteri essenziali.

## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 1

DIMENSIONI: pianta quadrangolare 7,35 x 5,48 m; superficie interna 26,68 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione perimetrale

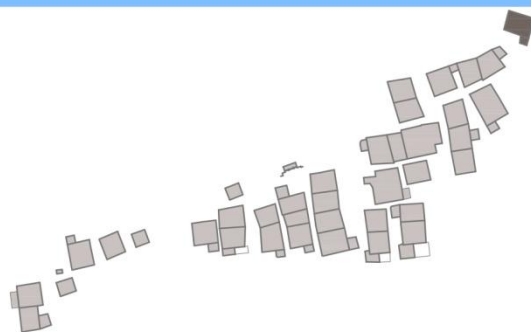
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 5,801 m

TRASFORMAZIONI: canali in lamiera

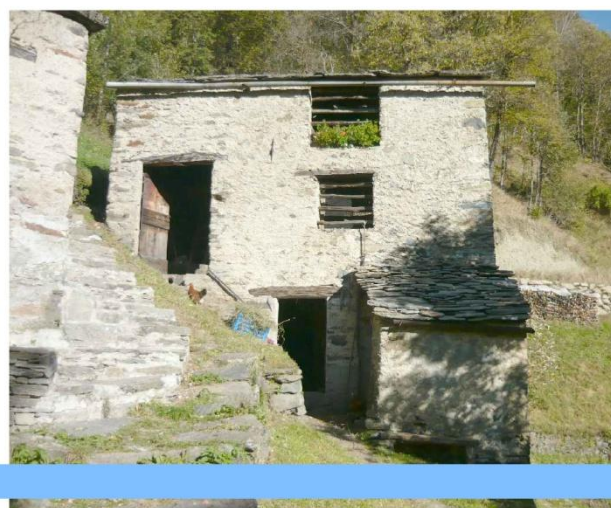
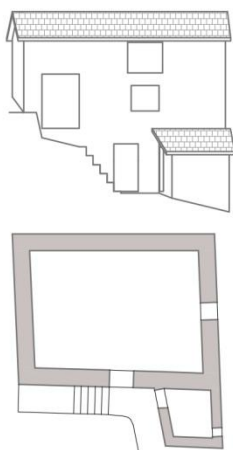
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 2 volumi a base quadrangolare; uno si sviluppa su tre piani, mentre l'altro si sviluppa su un unico piano



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante due piccoli spiazzi connessi da scale	Ciottoli in pietra locale; terra battuta		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; parete nord opaca; altre pareti con aperture	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	piode, in direzione nord-sud	pietra		
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 3 porte; N° 7 finestre da fienile; N° 2 finestre	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>				





## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 2

DIMENSIONI: pianta poligonale dim. max 19,45 x 6,63 ; sup. interna 85,18 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione perimetrale

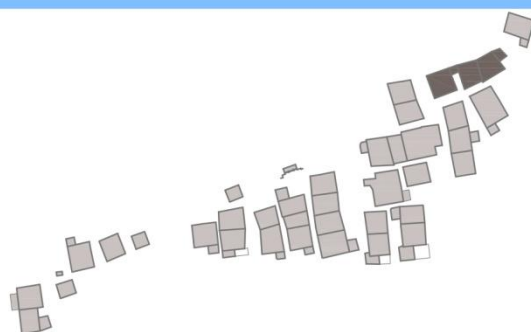
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 4,89 m

TRASFORMAZIONI: pianerottolo di accesso in cemento armato; colmo e canali in lamiera

FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi, disuso

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 4 volumi a base quadrangolare; 2 si sviluppano su 3 piani, uno su 4 e l'ultimo su un unico piano



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite il sentiero principale	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; parete nord opaca; altre pareti con aperture	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accessi dall'esterno per gli altri piani	Legno, pietra		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, due in direzione nord-sud ed uno in direzione est-ovest	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 9 porte; N° 23 finestre da fienile; N° 7 finestre	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>	N° 1 pertinenza, con copertura/pianerottolo in cemento armato	Murature in pietra e copertura in c.a.		Infiltrazioni



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 3

DIMENSIONI: pianta quadrangolare 11,91 x 6,98 m; superficie interna 52,92 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 5,06 m

TRASFORMAZIONI: pianerottoli in c.a; colmo, canale, parte della copertura in lamiera; intonacatura

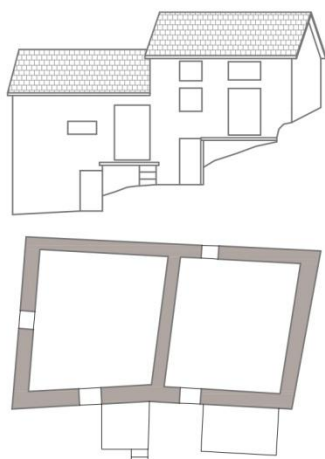
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: stalla, fienile, ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 2 volumi a base quadrangolare, per uno sviluppo di 3 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante ampia piazzola di fronte all'ingresso principale	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; non vi sono pareti prive di aperture	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accessi dall'esterno per gli altri piani	Legno, pietra		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode o in lamiera	Legno e piode in pietra locale; lamiera		marcescenza di alcuni listelli; ossidazione
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 7 porte; N° 15 finestre da fienile; N° 2 finestre; N° 3 feritoie	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>	N° 2 casinèl, con copertura/pianerottolo in cemento armato	Murature in pietra e copertura in c.a.		Infiltrazioni



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 4

DIMENSIONI: pianta quadrangolare 9,98 x 6,53 m; superficie interna 44,46 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione perimetrale

COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 2,48 m

TRASFORMAZIONI: colmo e canale in lamiera

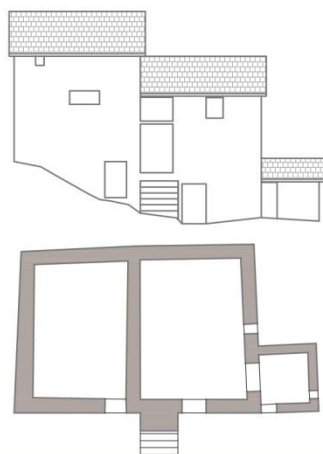
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: stalla, fienile, ricovero attrezzi, disuso

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 3 volumi a base quadrangolare; 2 si sviluppano su 3 piani mentre l'ultimo su un unico piano



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite il sentiero principale	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parete risulta essere opaca	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 4 porte; N° 16 finestre da fienile; N° 3 finestre; N° 1 feritoia	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>				



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 5

DIMENSIONI: pianta poligonale 20,46 x 5,61 m; superficie interna 79,78 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

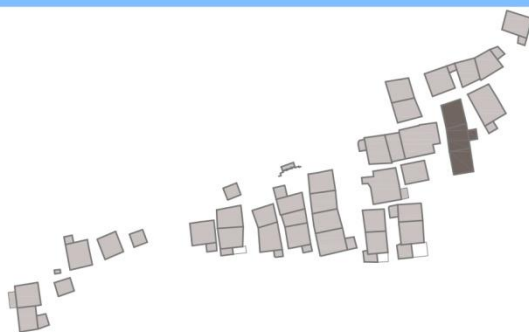
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 8,1 m

TRASFORMAZIONI: pianerottoli di accesso in cemento armato; colmo e canale in lamiera

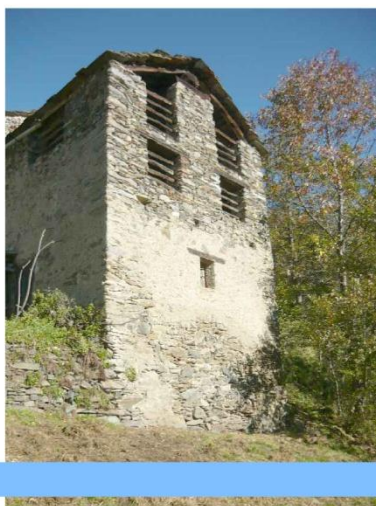
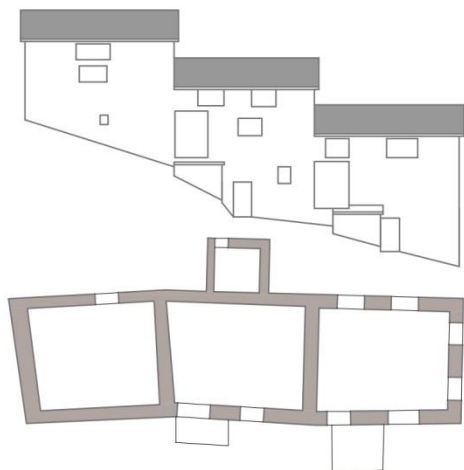
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi, disuso

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 4 volumi a base quadrangolare; 3 si sviluppano su tre piani mentre l'ultimo su un piano solo



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante ampia piazzola di fronte agli ingressi principali	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parete risulta essere opaca	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 9 porte; N° 21 finestre da fienile; N° 2 finestre; N° 1 feritoia	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>	N° 2 pertinenze, con copertura/pianerottolo in cemento armato	Murature in pietra e copertura in c.a.		Infiltrazioni



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 6

DIMENSIONI: pianta poligonale 20,40 x 7,48 m; superficie interna 112,82 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

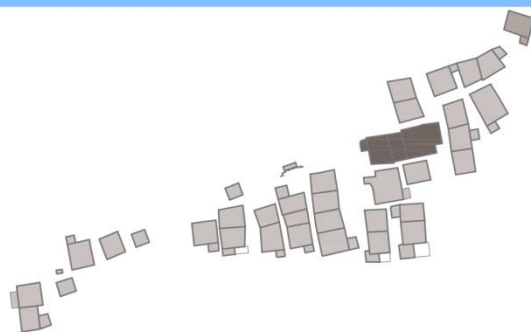
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 2,76 m

TRASFORMAZIONI: colmo e canale in lamiera

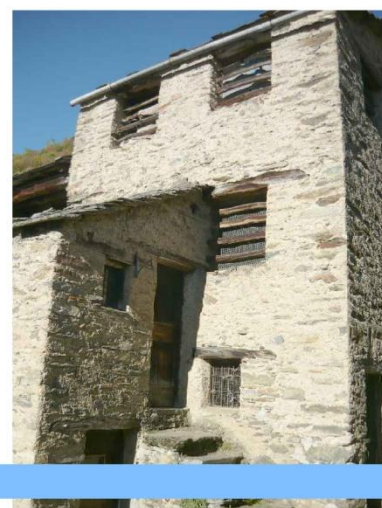
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi, disuso

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 8 volumi a base quadrangolare; 6 si sviluppano su 2 piani, uno su 3 piani e l'ultimo su un unico piano



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite il sentiero principale o sentieri secondari del borgo	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parete risulta essere opaca	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione est-ovest	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 11 porte; N° 23 finestre da fienile; N° 5 finestre; N° 1 feritoia	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>				



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 7

DIMENSIONI: pianta quadrangolare 6,65 x 5,54 m; superficie interna 25,35 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

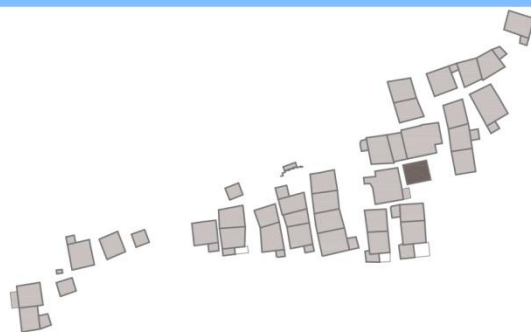
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 2,03 m

TRASFORMAZIONI: pianerottolo di accesso in cemento armato; colmo e canale in lamiera

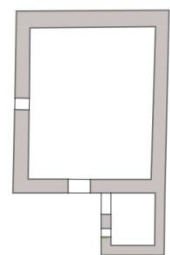
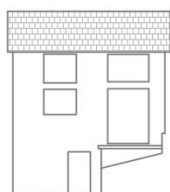
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: unico volume a base quadrangolare, per uno sviluppo di 3 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante ampia piazzola di fronte all'ingresso principale	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; parete nord opaca; altre pareti con aperture	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 3 porte; N° 9 finestre da fienile; N° 1 finestra; N° 1 feritoia	Porte in legno; finestre protette da tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>	N° 1 pertinenza, con copertura/pianerottolo in cemento armato	Murature in pietra e copertura in c.a.		Infiltrazioni



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 8

DIMENSIONI: pianta poligonale 8,97 x 7,97 m; superficie interna 52,69 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

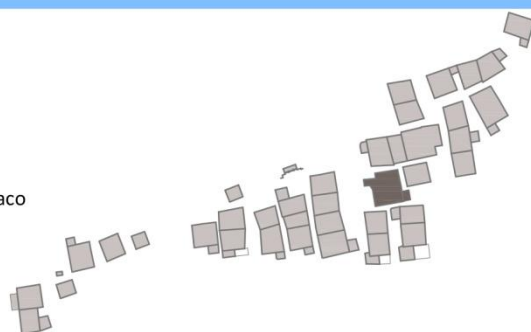
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 4,3 m

TRASFORMAZIONI: pianerottoli in cemento armato; colmo e canale in lamiera; parte di intonaco

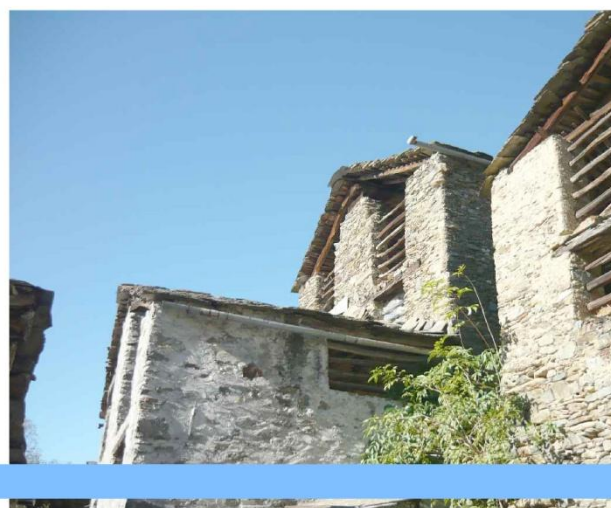
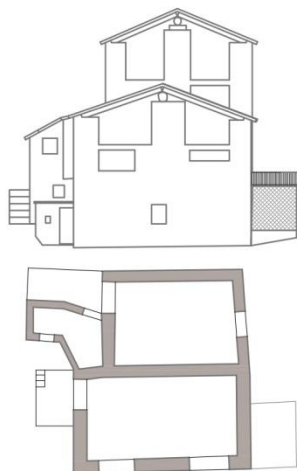
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 3 volumi a base quadrangolare; si sviluppano rispettivamente su 2, 3 e 4 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante ampia piazzola di fronte all'ingresso principale	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; non risultano pareti opache	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>	Parte sospesa al secondo piano, che permette un ingresso coperto	Pietra e architravi in legno		
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 7 porte; N° 16 finestre da fienile; N° 3 finestre; N° 2 feritoie	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>	N° 1 pertinenza, con copertura in cemento armato; N° 1 recinto con copertura in lamiera	Murature in pietra e copertura in c.a.; lamiera		Infiltrazioni



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 9

**DIMENSIONI:** pianta poligonale 14,95 x 6,56 m; superficie interna 60,92 mq per piano

**COLLOCAZIONE NEL BORGO:** in posizione centrale

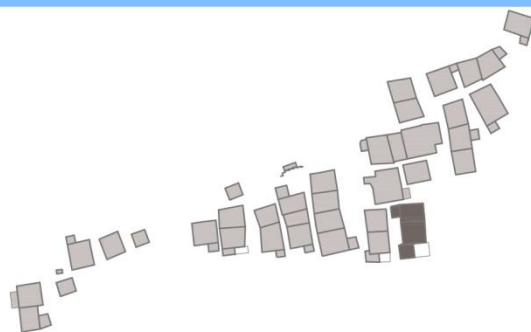
**COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO:** dislivello tra parete nord e parete sud di 3,99 m

**TRASFORMAZIONI:** colmo e canale in lamiera

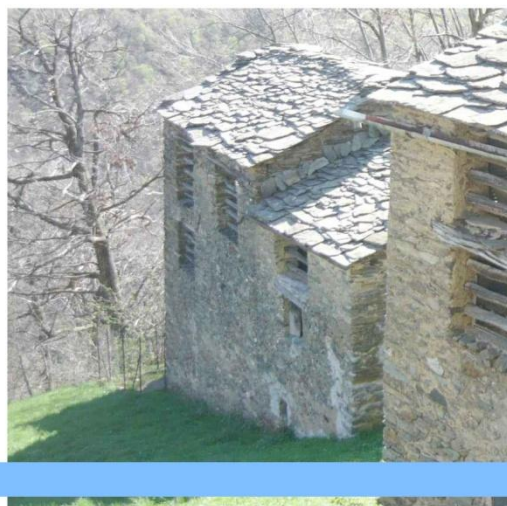
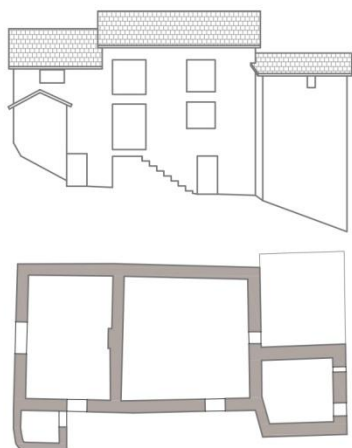
**FUNZIONE ORIGINARIA:** stalla e fienile

**FUNZIONE ATTUALE:** fienile, ricovero attrezzi, disuso

**DESCRIZIONE MORFOLOGICA:** insieme di 4 volumi a base quadrangolare; 3 si sviluppano su di 3 piani mentre l'ultimo su 2 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante l'utilizzo anche di alcuni gradini	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parete risulta essere opaca	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalta capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno	Un solaio risulta completamente crollato	Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 5 porte; N° 16 finestre da fienile; N° 4 finestre; N° 3 feritoie	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>	N° 1 recinto, con rete ma senza copertura	Muretto in pietra		





## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 10

**DIMENSIONI:** pianta quadrangolare 14,58 x 6,06 m; superficie interna 50,92 mq per piano

**COLLOCAZIONE NEL BORGO:** in posizione centrale

**COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO:** dislivello tra parete nord e parete sud di 3,23 m

**TRASFORMAZIONI:** pianerottolo in cemento; una parte risulta completamente ristrutturata

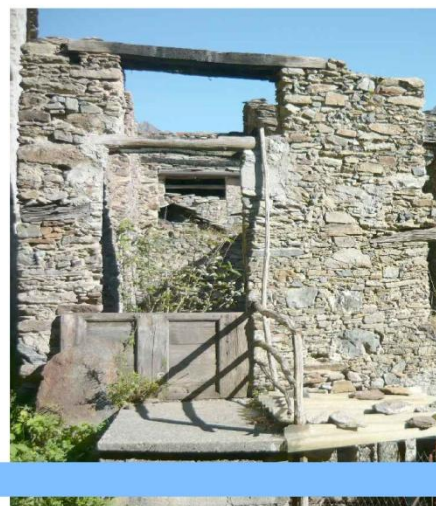
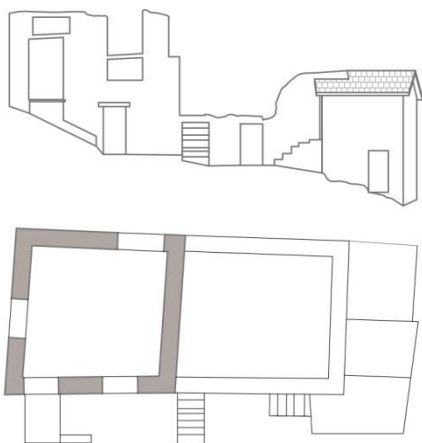
**FUNZIONE ORIGINARIA:** stalla e fienile

**FUNZIONE ATTUALE:** ricovero attrezzi, rudere

**DESCRIZIONE MORFOLOGICA:** insieme di 3 volumi a base quadrangolare; 2 risultano fatiscanti, mentre il terzo, l'unico in uso, si sviluppa su 2 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante un ampio spiazzo di fronte all'edificio	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno	Crolli parziali	
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parete risulta essere opaca	Pietra	cedimenti	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo	Legno	Alcuni solai risultano completamente crollati	Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Accesso dall'esterno per l'unica parte utilizzabile			
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e sovrastruttura in lamiera	Legno e lamiera	Crollo della maggior parte della copertura	marcescenza di alcuni listelli; ossidazione
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 6 porte; N° 10 finestre da fienile; N° 1 finestra; N° 1 feritoia	Porte in legno; finestre in legno o prive di tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>	N° 1 comignolo	lamiera		
<b>Pertinenze</b>	N° 1 pertinenza, con copertura/pianerottolo in cemento armato; N° 1 recinzione	Murature in pietra e copertura in c.a.; plastica		Infiltrazioni



## SCHEDA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 11

DIMENSIONI: pianta poligonale 22,93 x 7,69 m; superficie interna 115,18 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

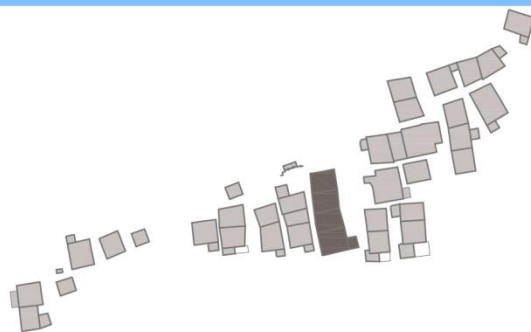
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 5,69 m

TRASFORMAZIONI: pianerottolo in cemento; parziale copertura, colmo e canale in lamiera;

FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: stalla, fienile, ricovero attrezzi, disuso

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 5 volumi a base quadrangolare; 4 per uno sviluppo di 3 piani, 1 per uno sviluppo di 2 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante un ampio spiazzo di fronte all'edificio	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		Fessurazione strutturale
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parete risulta essere opaca	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode o in lamiera	Legno e piode in pietra locale; lamiera	Crollo di una parte della copertura	marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci n pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 3 porte; N° 9 finestre da fienile; N° 2 feritoie	Porte in legno; finestre protette da tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>	N° 1 pertinenza, con copertura/pianerottolo in cemento armato	Murature in pietra e copertura in c.a.		Infiltrazioni



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 12

DIMENSIONI: pianta poligonale 14,57 x 7,34 m; superficie interna 64,60 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

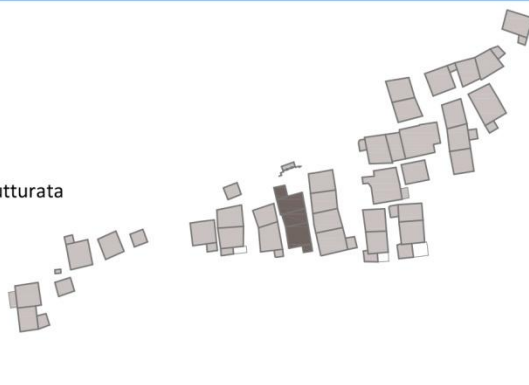
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 5,36 m

TRASFORMAZIONI: pianerottolo in cemento; colmo e canale in lamiera; una parte risulta ristrutturata

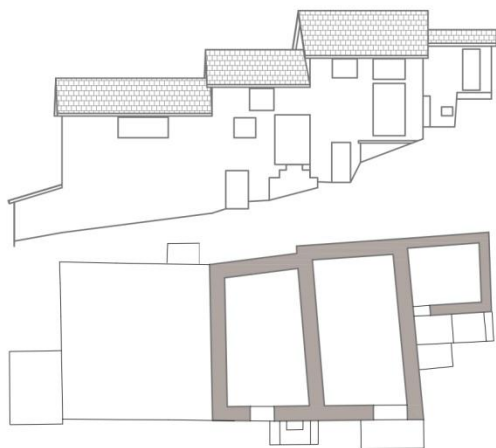
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi, disuso

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 5 volumi a base quadrangolare; 3 per uno sviluppo di 3 piani, 1 per uno sviluppo di 2 piani e 1 per 1 piano



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante ampia piazzola di fronte all'ingresso principale	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		parziale intonacatura superficiale
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; parete nord opaca; altre pareti con aperture	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci n pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 12 porte; N° 13 finestre da fienile; N° 5 finestre; N° 1 feritoia	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>	N° 1 comignolo	lamiera		
<b>Pertinenze</b>	N° 1 pertinenza, con copertura/pianerottolo in cemento armato	Murature in pietra e copertura in c.a.		Infiltrazioni



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 13

DIMENSIONI: pianta poligonale 12,92 x 6,2 m; superficie interna 47,93 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 3,72 m

TRASFORMAZIONI: colmo e canale in lamiera

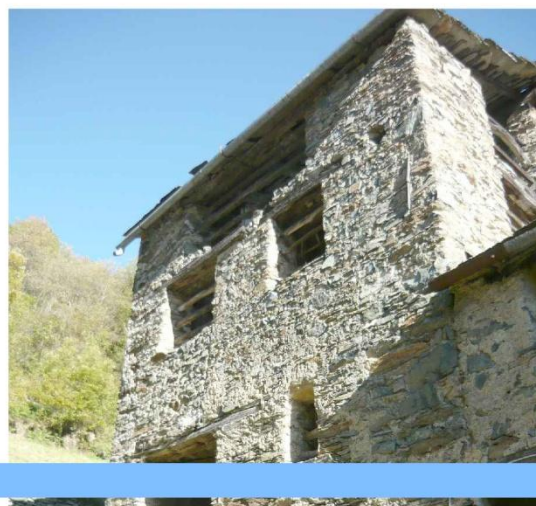
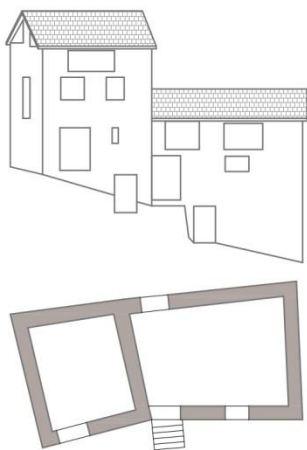
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: stalla, fienile, ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 2 volumi a base quadrangolare; uno si sviluppa per 4 piani, mentre l'altro si sviluppa per 3 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno	Una parte risulta crollata	
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parte risulta essere opaca	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci n pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 5 porte; N° 18 finestre da fienile; N° 1 finestra; N° 1 feritoia	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>				



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 14

DIMENSIONI: pianta poligonale 10,81 x 6,93 m; superficie interna 52,32 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 4,55 m

TRASFORMAZIONI: colmo e canale in lamiera

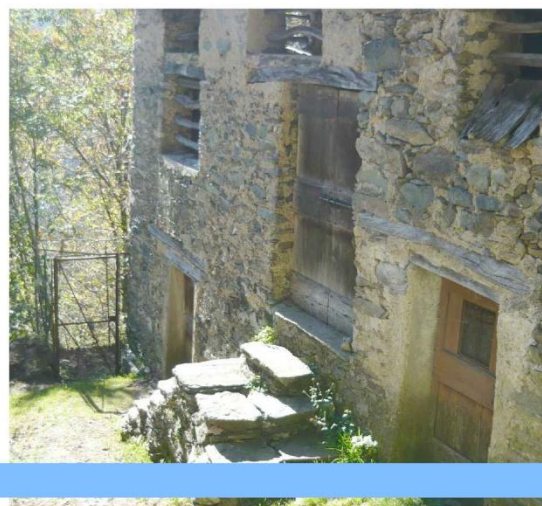
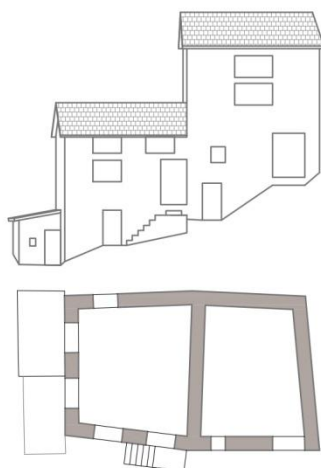
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: 3 volumi a base quadrangolare; uno si sviluppa per 4 piani, il secondo per 3 piani mentre l'ultimo su uno solo



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite il sentiero principale e sentieri secondari del borgo	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parete risulta essere opaca	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci n pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 6 porte; N° 15 finestre da fienile; N°3 finestre	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>	N° 1 recinto, senza copertura	Muretto in pietra		Risalita capillare



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 15

DIMENSIONI: pianta quadrangolare 6,74 x 6,24 m; superficie interna 28,87 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

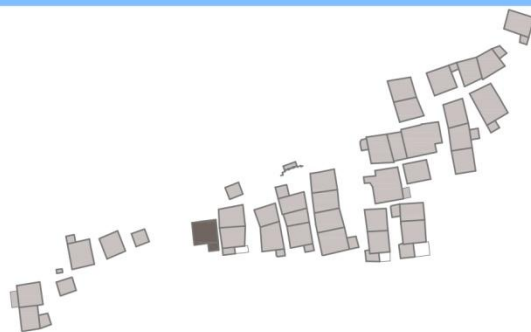
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 3,49 m

TRASFORMAZIONI: nessuna trasformazione

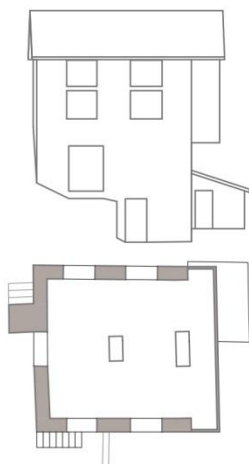
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: disuso

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 2 volumi a base quadrangolare; uno si sviluppa per 4 piani mentre l'altro si sviluppa su un unico piano



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentiero principale o sentieri secondari del borgo	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parete risulta essere opaca	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In pietra, in direzione nord-sud	piode in pietra locale		
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>	Ballatoio in legno al secondo piano	Legno	Crolli parziali	Alterazione cromatica; marcescenza
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 5 porte; N° 10 finestre da fienile; N° 1 finestra	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>				



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 16

DIMENSIONI: pianta quadrangolare 4,05 x 3,45 m; superficie interna 8,54 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione centrale

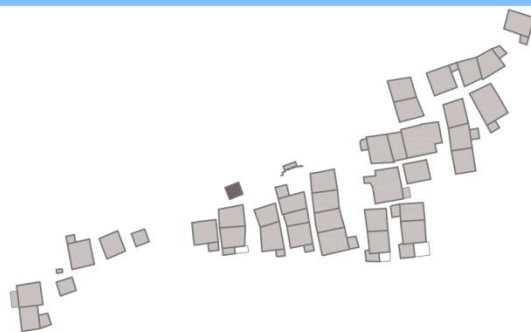
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 3,23 m

TRASFORMAZIONI: colmo e canale in lamiera

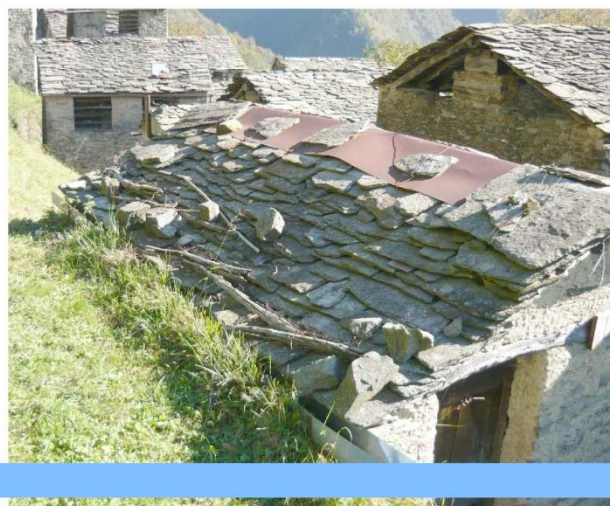
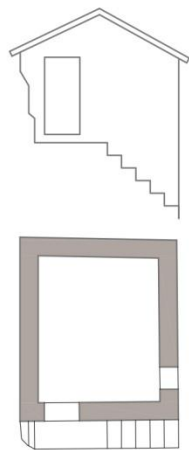
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla

FUNZIONE ATTUALE: ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: unico volume a base quadrangolare, per uno sviluppo di 2 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentiero principale del borgo, mediante l'utilizzo anche di alcuni gradini	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; le pareti nord ed ovest risultano essere opache	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Accesso dall'esterno per tutti i piani			
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione est-ovest	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci n pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 2 porte; N° 1 finestra ; N° 1 feritoia	Porte e finestre in legno		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>				



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 17

DIMENSIONI: pianta quadrangolare 3,89 x 3,76 m; superficie interna 8,79 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione perimetrale

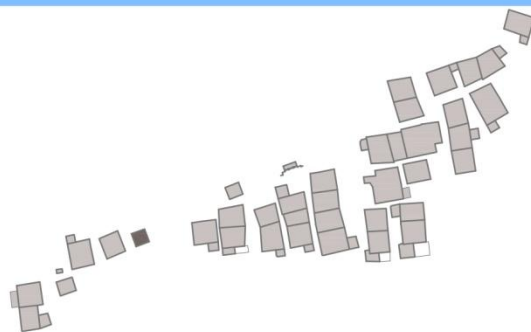
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 2,96 m

TRASFORMAZIONI: colmo e canale in lamiera

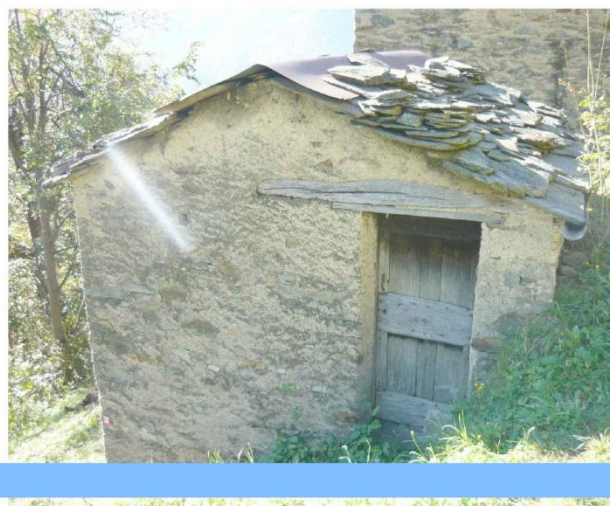
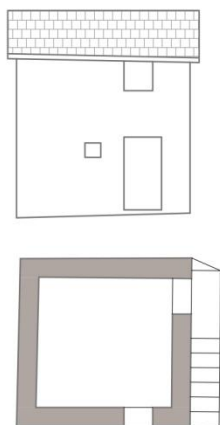
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: unico volume a base quadrangolare, per uno sviluppo di 2 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentiero principale o sentieri secondari del borgo	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; le pareti nord e ovest risultano essere opache	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Accesso dall'esterno per tutti i piani			
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione est-ovest	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 2 porte; N° 1 finestra; N° 1 feritoia	Porte e finestre in legno		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>				





## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 18

DIMENSIONI: pianta quadrangolare 6,02 x 5,58 m; superficie interna 22,97 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione perimetrale

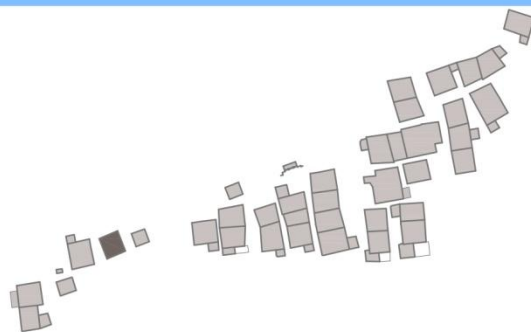
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 3,20 m

TRASFORMAZIONI: colmo e canale in lamiera

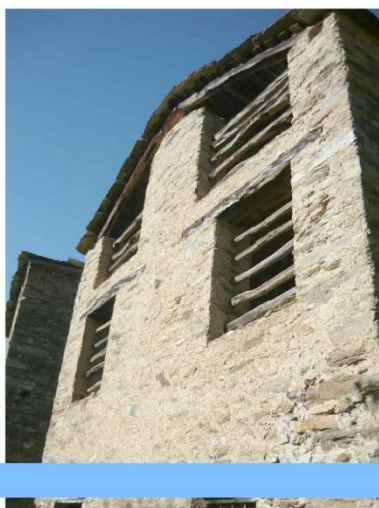
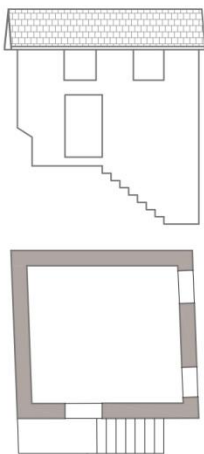
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: unico volume a base quadrangolare, per uno sviluppo di 3 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante ampia piazzola di fronte all'ingresso principale	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; parete nord opaca; altre pareti con aperture	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalta capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci n pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 3 porte; N° 9 finestre da fienile; N° 2 feritoie	Porte in legno; finestre protette da tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>				



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 19

DIMENSIONI: pianta quadrangolare 7,11 x 6,2 m; superficie interna 29,52 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGHO: in posizione perimetrale

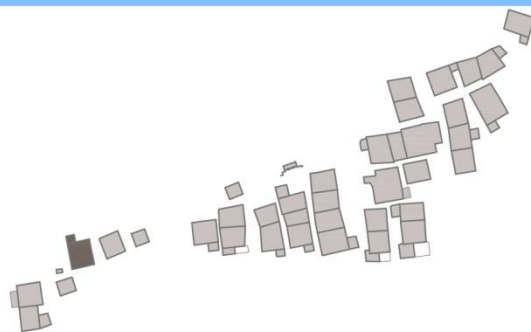
COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 3,42 m

TRASFORMAZIONI: colmo, canale e comignolo in lamiera; una parte risulta intonacata;

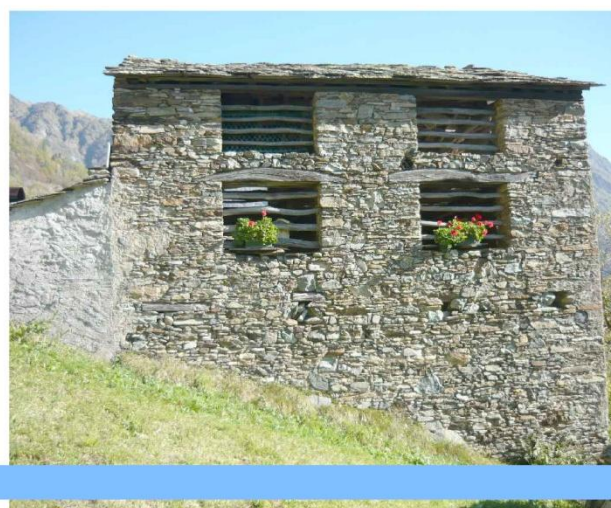
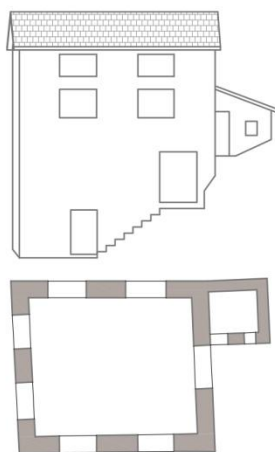
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 2 volumi a base quadrangolare; uno si sviluppa per 4 piani, mentre l'altro per 1 solo piano



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante ampia piazzola di fronte all'ingresso principale	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parete risulta essere opaca	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 2 porte; N° 6 finestre da fienile; N° 1 finestra	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>	N° 1 comignolo	lamiera		
<b>Pertinenze</b>				



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 20

DIMENSIONI: pianta quadrangolare 4,68 x 3,85 m; superficie interna 11,22 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione perimetrale

COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 2,13 m

TRASFORMAZIONI: canale e comignolo in lamiera;

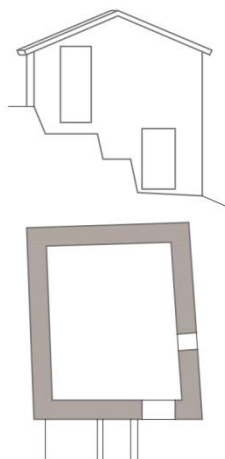
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: unico volume a base quadrangolare, per uno sviluppo di 2 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante ampia piazzola di fronte all'ingresso principale	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; le pareti nord ed est risultano essere opache	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalta capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Accesso dall'esterno per tutti i piani			
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli
<b>Colmo</b>	In piode, in direzione est-ovest	piode in pietra locale		
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci n pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 2 porte; N° 1 finestra; N° 1 feritoia	Porte e finestre in legno		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>	N° 1 comignolo	lamiera		
<b>Pertinenze</b>				



## SCHEDA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 21

DIMENSIONI: pianta poligonale 12,75 x 6,51 m; superficie interna 57,87 mq per piano

COLLOCAZIONE NEL BORGO: in posizione perimetrale

COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO: dislivello tra parete nord e parete sud di 3,08 m

TRASFORMAZIONI: colmo, canale e una parte della copertura in lamiera; intonacatura parziale

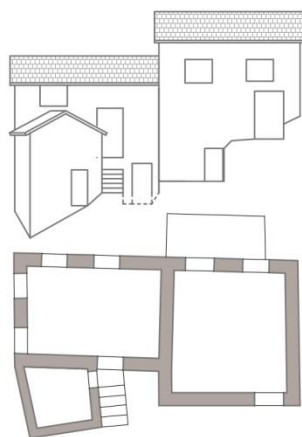
FUNZIONE ORIGINARIA: stalla e fienile

FUNZIONE ATTUALE: fienile, ricovero attrezzi

DESCRIZIONE MORFOLOGICA: insieme di 3 volumi a base quadrangolare; 2 si sviluppano per 3 piani, mentre l'ultimo si sviluppa per 2 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante ampio spiazzo di fronte all'edificio	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; nessuna parete risulta essere opaca	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode o in lamiera	Legno e piode in pietra locale		marcescenza di alcuni listelli; ossidazione
<b>Colmo</b>	In lamiera o in piode, in direzione nord-sud	Lamiera; piode in pietra locale	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 6 porte; N° 17 finestre da fienile; N° 4 finestre; N° 1 feritoia	Porte in legno; finestre in lengo o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>	N° 1 recinto, con copertura lamiera	Muretto in pietra e copertura in lamiera		Risalita capillare



## SCHEMA SINTETICA E ANALITICA DI RILIEVO\_edificio 22

**DIMENSIONI:** pianta quadrangolare 7,58 x 5,78 m; superficie interna 23,24 mq per piano

**COLLOCAZIONE NEL BORGO:** in posizione isolata

**COLLOCAZIONE RISPETTO AL TERRENO:** dislivello tra parete nord e parete sud di 3,37 m

**TRASFORMAZIONI:** canale e una parte della copertura in lamiera, parziale intonacatura

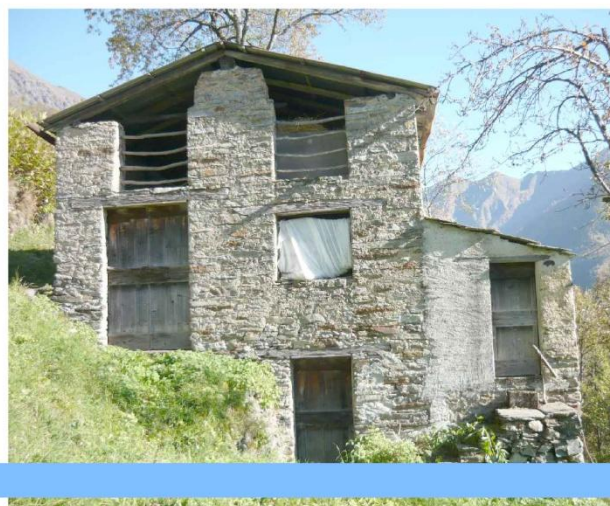
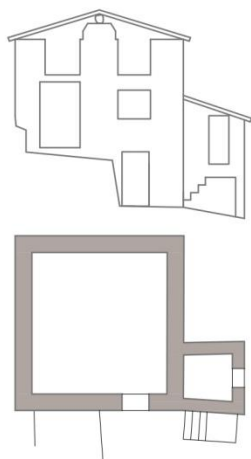
**FUNZIONE ORIGINARIA:** stalla e fienile

**FUNZIONE ATTUALE:** fienile, ricovero attrezzi, disuso

**DESCRIZIONE MORFOLOGICA:** insieme di 2 volumi a base quadrangolare; 1 si sviluppa per 3 piani, mentre l'altro si sviluppa per soli 2 piani



VOCE	STATO DI FATTO	MATERIALI	DISSESTO	DEGRADO
<b>Accessibilità</b>	Tramite sentieri del borgo, mediante ampio spiazzo di fronte all'edificio	Ciottoli in pietra locale		Colonizzazione biologica
<b>Scatola muraria</b>	Muratura in pietra locale a corsi irregolari	Pietra e architravi in legno		
<b>Strutture verticali</b>	Murature con allettamento di malta; parete nord opaca; altre pareti con aperture	Pietra	Cedimenti differenziali	Risalita capillare e distacco della malta
<b>Strutture orizzontali</b>	Pavimentazione piano terra in terra battuta, 1 solaio in assito ligneo, 1 solaio in graticcio	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Scale/accessibilità</b>	Scala interna a pioli per accedere all'ultimo piano; accesso dall'esterno per gli altri piani	Legno		Naturale invecchiamento e usura
<b>Copertura</b>	Tetto a due falde con sottostruttura lignea e manto in piode o in lamiera	Legno e piode in pietra locale; lamiera		marcescenza di alcuni listelli; ossidazione
<b>Colmo</b>	In lamiera, in direzione nord-sud	Lamiera	Deformazione	Ossidazione
<b>Attacco al suolo</b>	Diretto	Conci in pietra locale	Abbassamento del livello interno	
<b>Aggetti</b>				
<b>Superfici pareti</b>	Leggero strato di malta tra i conci	Conci in pietra locale e malta		Distacco
<b>Aperture</b>	N° 4 porte; N° 8 finestre da fienile; N° 1 finestre	Porte in legno; finestre in legno o con tronchi		Alterazione cromatica dovuta al sole
<b>Comignoli</b>				
<b>Pertinenze</b>				



### 3.2.3 TAVOLE DI CLASSIFICAZIONE

Parallelamente ad un lavoro di dettaglio sui singoli edifici, che ha portato, per ognuno di essi, alla realizzazione di piante e prospetti che rappresentassero le loro caratteristiche geometriche dello stato di fatto, l'attività di analisi ha riguardato anche e soprattutto lo studio sulla scala dell'intero nucleo. Oltre a elaborati grafici che permettessero di visualizzare anche su questa scala più ampia la suddivisione secondo le 5 tipologie individuate sopra (e dai quali è emerso la prevalenza della seconda tipologia rispetto alle altre), sono state realizzate tavole che mostrassero nell'insieme le seguenti caratteristiche:

- Altezza degli edifici e numero dei piani; si riscontra che ben 5 edifici raggiungono i 10 metri di altezza con un massimo di 4 livelli interni; la maggior parte si attesta invece tra i 7 e i 9 metri di altezza disponendo dai 2 ai 3 livelli. Si evince in ogni caso una forte tendenza alla verticalità, dovuta alla necessità di creare spazi in un sito di per sé limitato.
- Grado di conservazione; si è definita in questo caso una scala di valutazione arbitraria in 5 classi (pessima, cattiva, mediocre, buona e ottima conservazione), che andasse a cogliere nell'insieme lo stato del borgo. È emerso che la maggior parte degli edifici gode di buona conservazione, nel senso che strutturalmente è ancora usufruibile; alcuni edifici presentano un grado di conservazione inferiore in quanto caratterizzati da problemi strutturali o quadri fessurativi preoccupanti e bisognosi di interventi di consolidamento; in pochi si riscontra la mancanza di parti strutturali vere e proprie e un solo edificio è nella condizione di rudere.
- Interventi subiti; gli interventi edilizi o di manutenzione riscontrati nell'insieme sono stati il rifacimento dei tetti e la sostituzione del manto in pioda con coperture in lamiera, la sostituzione del colmo in lamiera, la realizzazione di piattaforme in cemento armato, il rifacimento dell'intonaco, ed alcuni interventi di consolidamento come l'inserimento di tiranti per il rinforzo di alcuni solai in legno. Anche l'introduzione di canali di gronda e l'introduzione di comignoli in lamiera è da considerarsi come un intervento che ha trasformato l'aspetto originario del manufatto storico.

- Tipologie di copertura; accanto alla tradizionale tecnica di copertura in piode, sono state individuate altre tipologie dovute alla sostituzione della copertura originale, forse perché danneggiata. Alcuni edifici infatti presentano una copertura in lamiera che tuttavia va a snaturare l'aspetto del fabbricato. Inoltre, di recente, sono state aggiunte pertinenze o recinti che presentano una copertura in lamiera ondulata. Le coperture piane dei casinèl che fungono da pianerottoli di accesso sono invece tutte realizzate in cemento armato.
- Tipologia di camminamenti; il nucleo è attraversato da un sentiero principale che porta ai maggenghi e agli alpeggi più distanti e fino a poco tempo fa costituiva l'unica via di accesso per raggiungerli. Recentemente è stata realizzata una strada carrozzabile, classificata come agro-silvo-pastorale, non asfaltata e accessibile solo da parte dei proprietari di edifici o terreni. Questa passa nelle immediate vicinanze del borgo, in corrispondenza degli edifici posti più in alto, senza attraversare il borgo. Internamente il vecchio sentiero è rivestito con un manto acciottolato mentre i sentieri secondari sono in terra battuta. Gli accessi alle case avvengono spesso tramite pochi gradini in pietra.

#### **3.2.4 RILIEVO DEL DEGRADO**

Si riportano ora le schede relative alla mappatura e all'identificazione dei vari tipi di degrado rilevati sui fabbricati del borgo

## SCHEMA DI RILIEVO DEL DEGRADO N. 1\_macchia

ELEMENTO TECNICO\_intonaco al rustico realizzato in malta di calce

### RILIEVO FOTOGRAFICO



### LOCALIZZAZIONE



### RILEVAMENTO VISIVO

#### Patologia del degrado:

- macchia

#### Stato di progressione:

- in atto

#### Definizione UNI NORMAL 11182-2006

- variazione naturale, a carico dei componenti del materiale, dei parametri che definiscono il colore in modo localizzato

#### Descrizione

- il fenomeno della macchia si manifesta in maniera simile all'alterazione cromatica, ma i cui effetti si rendono molto rimarcati in un punto localizzato della superficie. In questo caso non si ha l'affievolimento dell'intensità cromatica, bensì la formazione di una macchia cromatica di altra natura rispetto all'intonaco, dovuta alle reazioni chimiche che i materiali mettono in atto con l'ambiente esterno. Per esempio la presenza di un elemento metallico inserito nell'intonaco, potrebbe dare luogo a reazioni di corrosione, che vengono poi manifestate a livello cromatico con la comparsa di una macchia sui livelli più esterni e visibili dell'intonaco

#### Cause possibili

- le cause possono essere l'esposizione alla luce solare, in quanto i raggi ultravioletti degradano i pigmenti contenuti nei materiali, l'azione di dilavamento dell'acqua piovana e le reazioni chimiche che possono innescarsi dal contatto tra materiali diversi

#### Anomalie o errori progettuali correlati

- la presenza di acqua può essere dovuto alla mancanza di opportuni accorgimenti in fase costruttiva



## SCHEDA DI RILIEVO DEL DEGRADO N. 2\_alterazione cromatica

ELEMENTO TECNICO\_intonaco/elementi in legno

RILIEVO FOTOGRAFICO



LOCALIZZAZIONE



RILEVAMENTO VISIVO

**Patologia del degrado:**  
- alterazione cromatica

**Stato di progressione:**  
- in atto

### **Definizione UNI NORMAL 11182-2006**

- variazione naturale, a carico dei componenti del materiale, dei parametri che definiscono il colore; è generalmente estesa a tutto il materiale interessato

### **Descrizione**

- il fenomeno si manifesta come una variazione naturale dei pigmenti che definiscono il colore delle superfici; la manifestazione avviene come affievolimento dell'intensità cromatica e l'alterazione della tonalità. Per quanto riguarda gli elementi in legno l'alterazione cromatica interessa principalmente quei componenti esposti maggiormente alla luce solare e si può manifestare come uno scurimento, combinato anche alla maturazione del legno stesso; mentre per l'intonaco le parti maggiormente interessate sono quelle sottoposte all'azione di dilavamento dell'acqua

### **Cause possibili**

- le cause possono essere ricondotte all'elevata esposizione solare, in quanto i raggi ultravioletti degradano i pigmenti contenuti nei materiali, oppure all'azione di agenti atmosferici quali vento e pioggia

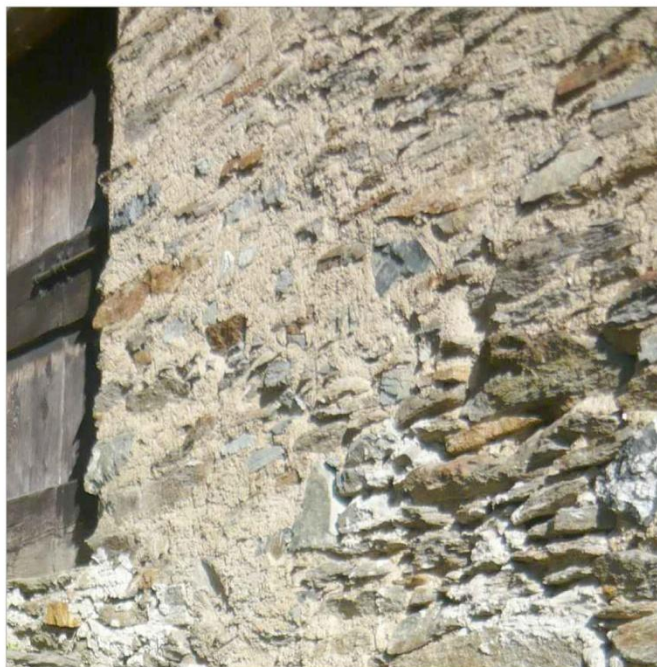
### **Anomalie o errori progettuali correlati**

- generalmente l'alterazione cromatica non è imputabile ad errori progettuali, ma al naturale decorso del tempo e al processo di decadimento dei materiali

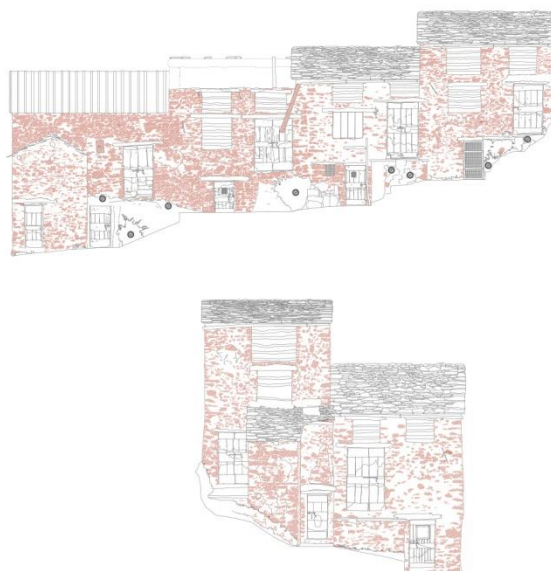
## SCHEDA DI RILIEVO DEL DEGRADO N. 3\_lacuna

ELEMENTO TECNICO\_superficie muraria in malta e pietra

### RILIEVO FOTOGRAFICO



### LOCALIZZAZIONE



### RILEVAMENTO VISIVO

#### Patologia del degrado:

- lacuna

#### Stato di progressione:

- in atto

#### Definizione UNI NORMAL 11182-2006

- perdita di continuità di superfici (parte di un intonaco e di un dipinto, porzione di impasto o di rivestimento ceramico, tessere di mosaico ecc.)

#### Descrizione

- lacuna parziale di parte dell'elemento tecnico con perdita di continuità delle superfici. La patologia è rilevabile su gran parte degli edifici del borgo, ma su ogni edificio è presente con scarsa frequenza e solo in punti localizzati e particolarmente degradati. Mentre la sola incoerenza dava vita a fenomeni di distacco, la lacuna si manifesta come mancata adesione tra i vari strati della chiusura verticale e come perdita di vere e proprie porzioni dell'elemento tecnico

#### Cause possibili

- il livello di degrado precedente alla lacuna è il distacco, pertanto le cause sono ancora una volta l'azione di dilavamento della pioggia, la risalita capillare dal terreno e nei cicli di gelo e disgelo, che fanno aumentare il volume dell'acqua presente nei pori dell'intonaco, a cui si deve aggiungere le azione puramente meccaniche di urto e danneggiamento

#### Anomalie o errori progettuali correlati

- i fenomeni di lacuna più gravi sono da imputare ad una scarsa conservazione del manufatto, mentre in altri casi è sempre la mancanza di un'adeguata protezione all'acqua l'errore più diffuso

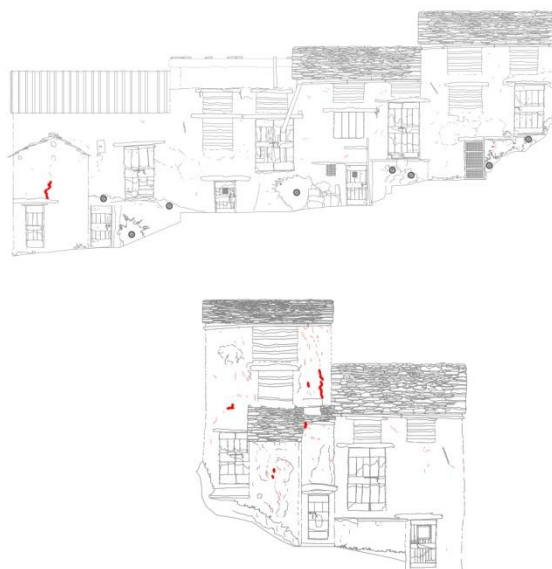
## SCHEDA DI RILIEVO DEL DEGRADO N. 4\_fessurazione

ELEMENTO TECNICO\_superficie muraria in malta e pietra

### RILIEVO FOTOGRAFICO



### LOCALIZZAZIONE



### RILEVAMENTO VISIVO

#### Patologia del degrado:

- fessurazione

#### Stato di progressione:

- in atto

#### Definizione UNI NORMAL 1182-2006

- soluzione di continuità del materiale che implica lo spostamento reciproco delle parti

#### Descrizione

- il fenomeno è riscontrabile, in maniera più o meno grave, in vari prospetti del borgo ed interessa principalmente le zone in prossimità o in corrispondenza delle aperture o di riempimenti della muratura non coesi e solidali con il resto della muratura circostante; genericamente le fessurazioni sono localizzate soprattutto nelle parti sommitali del prospetto, dove aumentano le aperture e dove la muratura si fa meno resistente.

#### Cause possibili

- le cause possono essere ricondotte ad un assetamento strutturale dell'edificio che, mediante appunto la formazione di fessure, ha trovato un nuovo equilibrio statico, ma anche al distacco, al rigonfiamento dovuto all'umidità e a micro-cedimenti localizzati

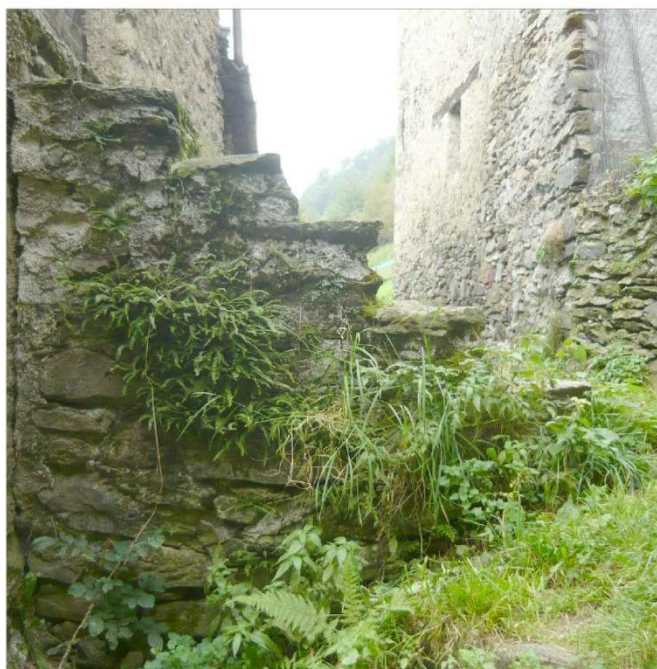
#### Anomalie o errori progettuali correlati

- alcuni fenomeni di fessurazione possono essere stati innescati da errati interventi di manutenzione straordinaria o aggiunte di elementi con caratteristiche differenti rispetto ai materiali originari

## SCHEMA DI RILIEVO DEL DEGRADO N. 5\_patina biologica

ELEMENTO TECNICO\_superficie muraria in malta e pietra

### RILIEVO FOTOGRAFICO



### LOCALIZZAZIONE



### RILEVAMENTO VISIVO

#### Patologia del degrado:

- patina biologica

#### Stato di progressione:

- in atto

#### Definizione UNI NORMAL 11182-2006

- strato sottile ed omogeneo costituito prevalentemente da microrganismi, variabile per consistenza, colore e adesione al substrato

#### Descrizione

- il fenomeno è riscontrabile principalmente in quelle zone meno esposte al sole e nelle zone in cui è più presente risalita capillare, quindi in prossimità del terreno. Il fenomeno della patina biologica si manifesta come diretta conseguenza di una serie di reazioni chimico-biologiche che avvengono all'interfaccia dei materiali. Qui, grazie all'esposizione all'umidità, si ha la proliferazione di muffe e altre patine biologiche.

#### Cause possibili

- la patina biologica è presente nei casi in cui si manifesta risalita capillare molto accentuata unitamente ad una scarsa ventilazione che permette al substrato esterno di restare costantemente umido e quindi di far proliferare i microrganismi infestanti. Gli agenti atmosferici, come pioggia battente, aggravano il fenomeno.

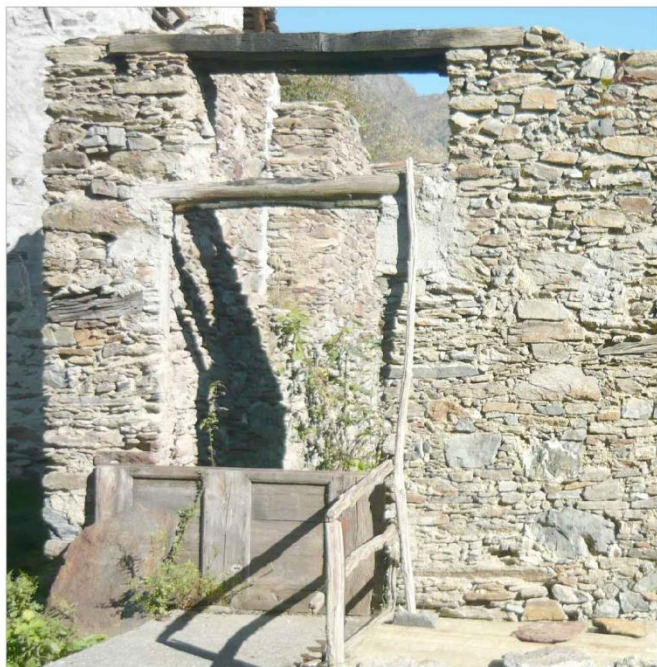
#### Anomalie o errori progettuali correlati

- in fase di costruzione non sono stati presi adeguati accorgimenti per far fronte alla risalita capillare, alla corretta ventilazione e all'evacuazione delle acque meteoriche e dell'umidità

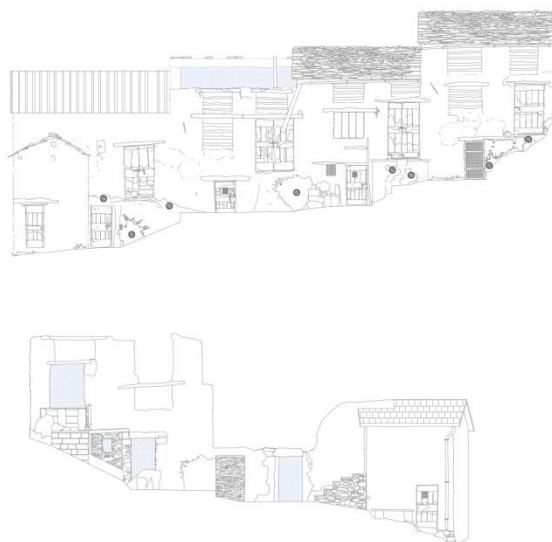
## SCHEDA DI RILIEVO DEL DEGRADO N. 6\_mancanza

ELEMENTO TECNICOporte e finestre

RILIEVO FOTOGRAFICO



LOCALIZZAZIONE



RILEVAMENTO VISIVO

**Patologia del degrado:**

- mancanza

**Stato di progressione:**

- avvenuta

**Definizione UNI NORMAL 11182-2006**

- perdita di elementi tridimensionali (braccio di una statua, ansa di un'anfora, brano di una decorazione a rilievo ecc.)

**Descrizione**

- il fenomeno è riscontrabile principalmente in quegli edifici caduti in disuso, dove, a seguito dell'incuria, porte e portoni sono caduti o sono stati asportati. Nei casi invece di edifici ancora conservati o comunque utilizzati, le aperture presentano tutte dei serramenti

**Cause possibili**

- la mancanza può essere causata da danno accidentale, asportazione volontaria, atto vandalico e naturale stato di degrado

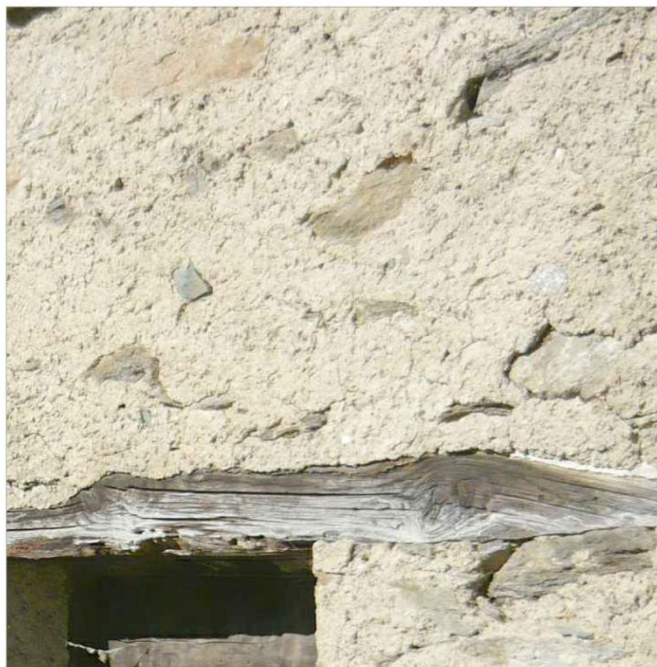
**Anomalie o errori progettuali correlati**

- non esistono cause da ricercare nella realizzazione per l'attuale mancanza di elementi tecnici o pare di essi

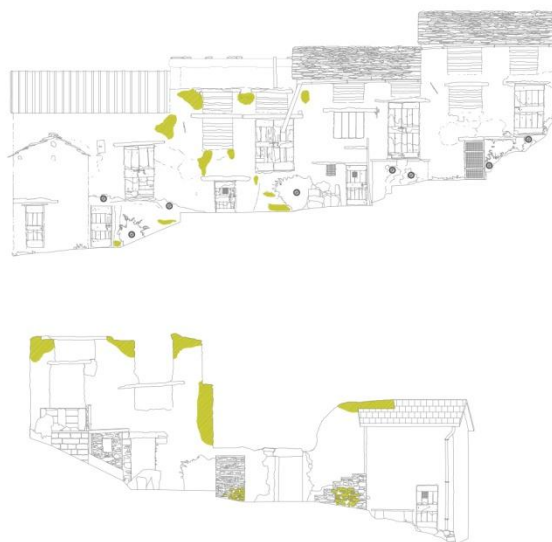
## SCHEDA DI RILIEVO DEL DEGRADO N. 7\_distacco

ELEMENTO TECNICO\_intonaco al rustico realizzato in malta di calce

### RILIEVO FOTOGRAFICO



### LOCALIZZAZIONE



### RILEVAMENTO VISIVO

#### Patologia del degrado:

- distacco

#### Stato di progressione:

- in atto

#### Definizione UNI NORMAL 11182-2006

- soluzione di continuità tra strati di un intonaco, sia tra loro che rispetto al substrato, che prelude in genere, alla caduta degli strati stessi

#### Descrizione

- il fenomeno è diffuso sulla stragrande maggioranza degli edifici del borgo; il grado di avanzamento è però differente a seconda della localizzazione. Vi sono pareti più esposte alla pioggia che presentano il fenomeno in maniera più accentuata, mentre altre pareti risultano essere meglio conservate, sotto questo aspetto, rispetto ad altre. In corrispondenza o in prossimità di aperture, il degrado si fa più evidente a causa di una maggior presenza di acqua di dilavamento

#### Cause possibili

- le cause sono da ricercare nell'azione di dilavamento della pioggia, nella risalita capillare dal terreno e nei cicli di gelo e disgelo, che fanno aumentare il volume dell'acqua presente nei pori dell'intonaco, provocando la fratturazione e quindi il distacco degli strati

#### Anomalie o errori progettuali correlati

- la presenza di risalita capillare è da attribuirsi al diretto contatto delle fondazioni con il suolo; il differente grado di conservazione tra due diverse pareti può essere attribuita alla differente composizione dell'impasto originario che si ripercuote in diverse proprietà meccaniche dell'intonaco

### 3.2.5 RILIEVO TECNOLOGICO

I fabbricati presenti a Luere sono realizzati con tecniche elementari e simili a quelle degli altri nuclei rurali del territorio. Il processo di costruzione ruota attorno alla realizzazione di una scatola muraria, solitamente di pianta quadrata con lati di circa 5-6 m, all'interno della quale si vanno a ricavare i vari livelli funzionali alla attività contadina.

Le fondamenta presumibilmente non affondano nel terreno di più 1 m, se non per i casi in cui, vista la naturale pendenza del terreno, non debbano svolgere anche il ruolo di muro contro terra, solitamente nei fronti Nord. Le pareti sono murature piene realizzate con conci di pietra locale irregolare, eccetto che per alcuni angoli, dove invece è possibile trovare pietre sbazzate. Il legante è costituito da malta di allettamento composta da sabbia e calce. Molti edifici presentano un'intonacatura esterna uniforme, mentre altri sono rivestiti con intonaco a raso pietra.

Lo spessore dei muri è irregolare e può arrivare fino ai 60 - 65 cm per i piani più bassi; in molti casi tende ad assottigliarsi salendo verso l'alto. Ai livelli inferiori le murature sono più compatte e presentano pochissime aperture, mentre ai livelli superiori tendono a diventare più leggere grazie alle ampie aperture finestrate dei fienili.

Le partizioni interne orizzontali sono solitamente due. Tra il primo livello e il secondo abbiamo un solaio in legno realizzato con un assito costituito da tavole in legno ben adiacenti l'una all'altra e con uno spessore di pochi centimetri. L'assito poggia su travetti con una sezione di circa 10-12 cm e posti ad intervalli di circa 50 - 60 cm. Questi appoggiano sia sulla muratura perimetrale che su una grossa trave centrale che va a dimezzare la luce dei travetti. La trave portante è spesso grezza o semplicemente sbazzata ed è appoggiata direttamente alla muratura. In molti casi si osserva che questo elemento portante è costituito non da una sola trave ma da due affiancate, per aumentarne la resistenza e la rigidità.

Tra il secondo livello ed il terzo troviamo invece un solaio in legno che per quanto riguarda la parte portante realizzata con trave e travetti è identico a quello inferiore; l'unica differenza sta nell'assito che in questo caso è realizzato da assi in legno di larghezza minore e maggiormente distanziate tra loro, in modo da creare un graticcio.

Le aperture presenti nelle pareti sono di vario tipo e rispecchiano le necessità funzionali di ogni spazio. Al livello della stalla troviamo una piccola porta in legno, solitamente ad un solo battente, mentre ai piani superiori troviamo portoni più ampi, dotati di doppio battente. Le porte sono realizzate da tavole grezze in legno, disposte verticalmente, tenute assieme da tre tavole trasversali, alla base, al centro e nella parte superiore. Sono sorrette da cardini in ferro e chiuse mediante chiavistelli in ferro battuto che spesso costituiscono l'unico supporto su cui è possibile trovare decorazioni artistiche o la data di realizzazione.

Le finestre delle stalle sono anch'esse molto piccole e spesso sono ridotte a varie e proprie feritoie. Solo nei casinèl, un tempo destinati all'abitazione, troviamo finestre dotate di serramento in legno e vetro.

Infine la tipologia di apertura più diffusa e sicuramente quella più rappresentativa è quella delle finestre dei fienili, di notevoli dimensioni e chiuse esclusivamente da 4 o 5 tronchi disposti orizzontalmente e infisse nelle spalle delle pareti, con scopo anticaduta.

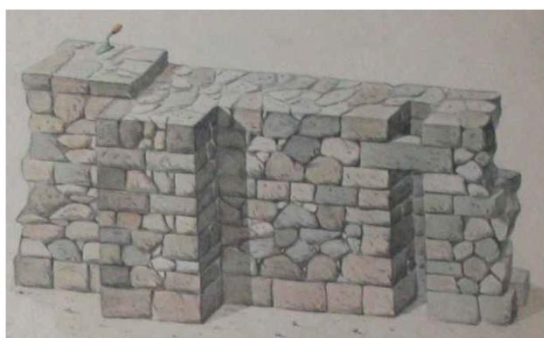
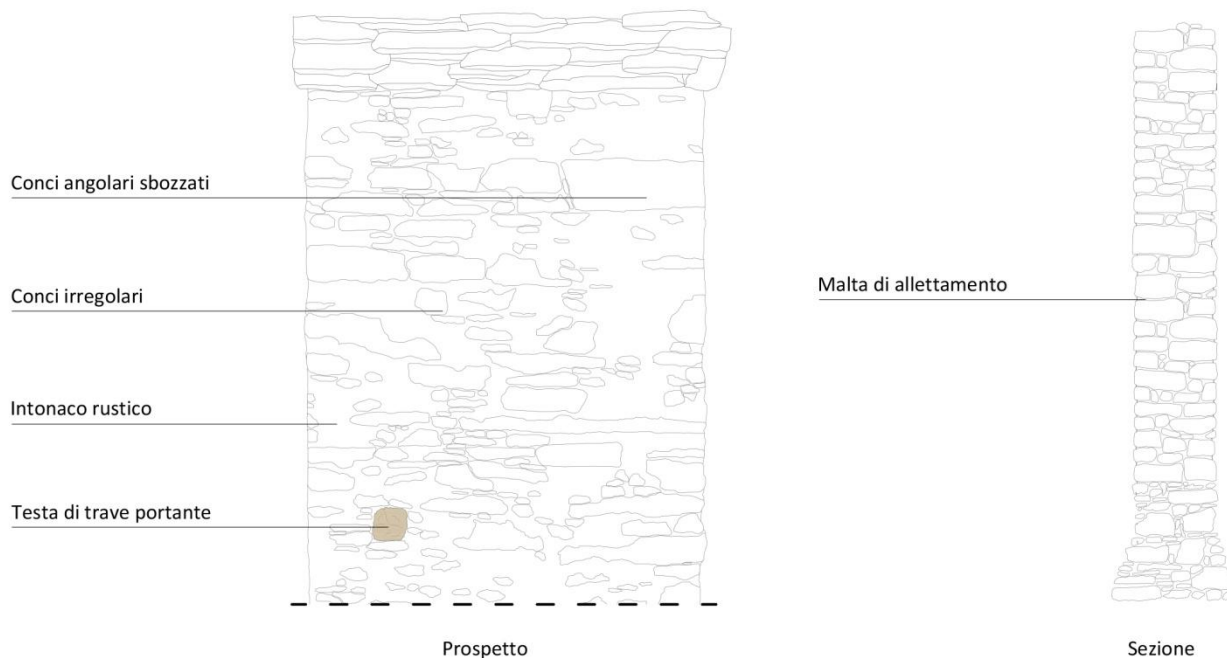
Le architravi di tutte le aperture sono realizzate mediante 2 o 3 tronchi in legno riquadrati e inglobati nella muratura in fase di costruzione.

Le coperture sono prevalentemente a due falde in quanto nella maggior parte dei casi risulta necessario coprire una scatola muraria dalla pianta quadrata molto semplice. Solo in alcuni casi, come ad esempio per i casinèl addossati ai volumi principali, le coperture possono presentare una sola falda. La struttura portante è costituita da 3 grosse travi principali, una colmo e due poggianti sulla muratura laterale. Su queste travi portanti poggiano i travetti, sui quali a loro volta poggiano i listelli che reggono il manti di copertura. Quest'ultimo è realizzato in grosse scaglie di pietra locale, dette "piode" o ardesie, di forma e spessore irregolare, semplicemente appoggiate e incastrate tra loro. Le travi di colmo possono poggiare direttamente sulla muratura oppure su dormienti in legno.



## SCHEDA TECNOLOGICA N. 1\_muratura portante

### RAPPRESENTAZIONE



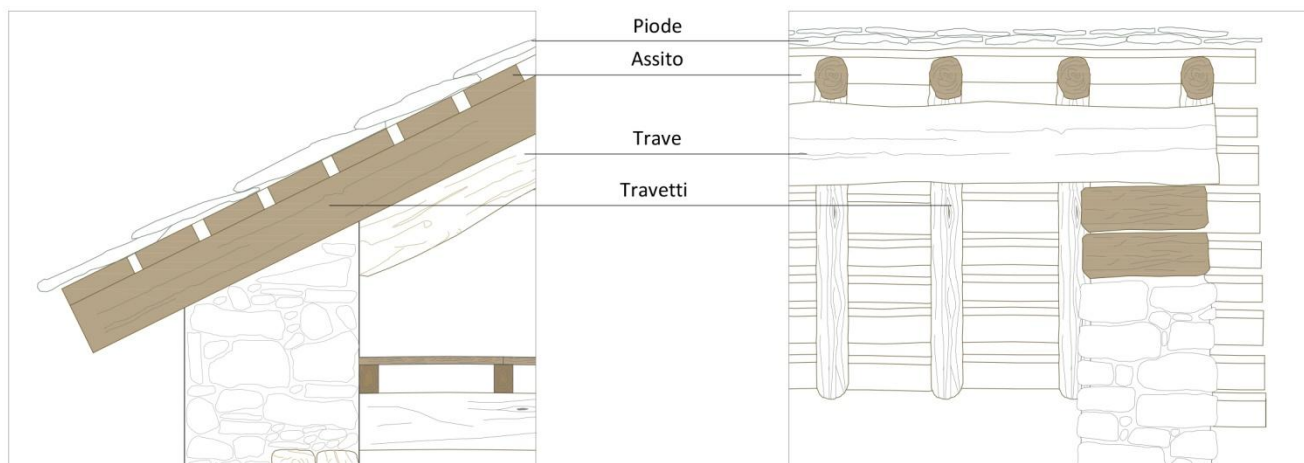
### DESCRIZIONE

La muratura portante, a perimetro per lo più quadrangolare, presenta caratteristiche simili se non identiche tra i vari casi analizzati. Si tratta di murature piene realizzate con conci di pietra locale irregolari, se non per quanto riguarda alcune pietre angolari; il legante costituito da malta di allettamento è in calce, estratta e cotta all'aperto, mista a sabbia prelevata sul posto e dunque impura, poichè contenente terriccio. Su alcune superfici murarie rimane ancora qualche residuo di intonaco rustico. Alcuni muri infatti erano leggermente intonacati, mentre altri risultavano a pietra a vista. Lo spessore della muratura è compresa tra i 55-65 cm; in alcuni casi nelle parti più alte tende ad assottigliarsi .

elementi costituenti	caratteristiche formali	dimensioni standard	materiali
conci	irregolari	spessore muratura 55-65 cm	pietra locale
legante	corsi di allettamento	spessore 1-4 cm	malta
rivestimento	grezzo	spessore 1-2 cm	intonaco rustico
inserti	teste di travi o architravi	-	legno

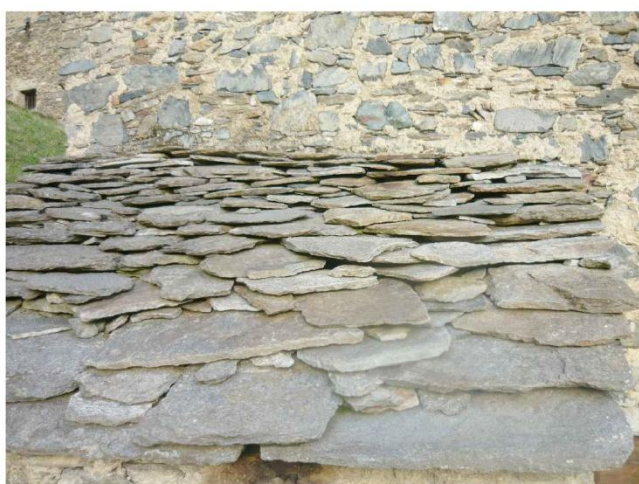
## SCHEMA TECNOLOGICA N. 2\_tetto e copertura in piode

### RAPPRESENTAZIONE



Sezione

Sezione



### DESCRIZIONE

Le coperture sono a due falde nella maggioranza dei casi; solo i volumi più piccoli, quali pertinenze e *casinei*, possono presentare una sola falda. La struttura portante è in legno ed è costituita da tre grosse travi principali, una di colmo e due poggianti sulla muratura laterale, su cui poggiano i travetti e sui quali a loro volta poggiano dei listelli che reggono il manto di copertura. Quest'ultimo è realizzato in scaglie di pietra locale, "piode", di forma e spessore irregolare, semplicemente appoggiate e incastrate tra loro. In molti casi vi sono due travi di colmo, una sopra l'altra. Le travi possono essere ammorsate direttamente nella muratura o essere semplicemente appoggiate su un dormiente in legno.

elementi costituenti	caratteristiche formali	dimensioni standard	materiali
trave	grezza	diametro 25-35 cm	legno
travetti	grezzi	diametro 10-12 cm	legno
listelli	sezione rettangolare	spessore 3-4 cm	legno
piode	irregolari	spessore 4-5 cm	pietra locale

## SCHEDA TECNOLOGICA N. 3\_solaio in legno

### RAPPRESENTAZIONE

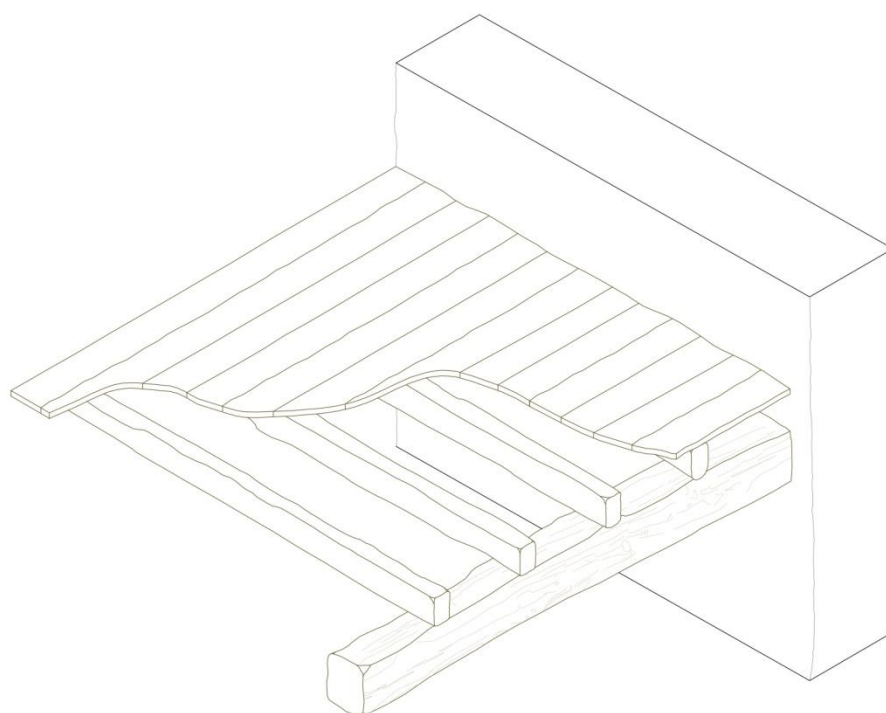
Assito

Travetto

Trave portante in mezzera



Sezione



### DESCRIZIONE

Sono realizzati in questo modo i solai intermedi, cioè quelli destinati ad ospitare *l'ere*, cioè l'aia in cui veniva trebbiata le segale. La struttura portante è costituita da una trave in mezzera di notevoli dimensioni su cui poggiano i travetti del solaio. Trave e travetti sono affogati nella muratura perimetrale. La pavimentazione è costituita da un assito in legno composto da tavole adiacenti in modo da non lasciare alcuno spazio tra una e l'altra, per evitare, in passato di disperdere la segale. Inoltre costituisce la partizione che divide gli ambienti superiori, destinati all'essiccazione e alla conservazione dei prodotti, quali segale e fieno, dagli ambienti inferiori destinati invece al ricovero degli animali.

elementi costituenti	caratteristiche formali	dimensioni standard	materiali
muratura perimetrale	pianta quadrangolare	spessore muratura 55-65 cm	pietra locale e malta
trave portante	grezza, sbozzata	diametro 25-35 cm	legno
travetti	grezzi, sbozzati	diametro 10-12 cm	legno
assito	assi a sezione rettangolare	spessore 3-4 cm	legno

## SCHEDA TECNOLOGICA N. 4\_solaio a graticcio

### RAPPRESENTAZIONE



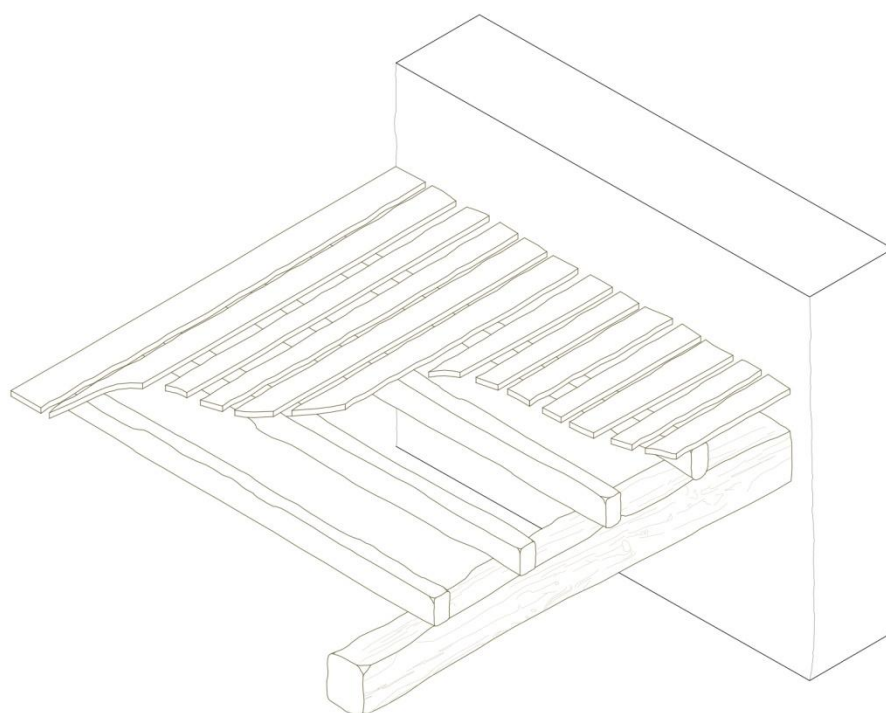
Assito

Travetto

Trave portante in  
mezzeria



Sezione



### DESCRIZIONE

Sono realizzati in questo modo solo i solai dell'ultimo piano, un tempo destinato a fienile. La pavimentazione a graticcio era necessaria a garantire infatti una migliore aerazione per l'essiccazione e la conservazione del fieno. A questi solai non si accede mediante una porta, ma mediante una botola o un'apertura nella pavimentazione stessa e mediante una scala a pioli in legno dal livello inferiore. La struttura portante è costituita da una trave principale in mezzeria su cui poggiano i travetti, che reggono a loro volta una serie di listelli in legno intervallati da spaziature e non adiacenti l'uno all'altro. Trave principale e travetti sono annegati nella muratura perimetrale.

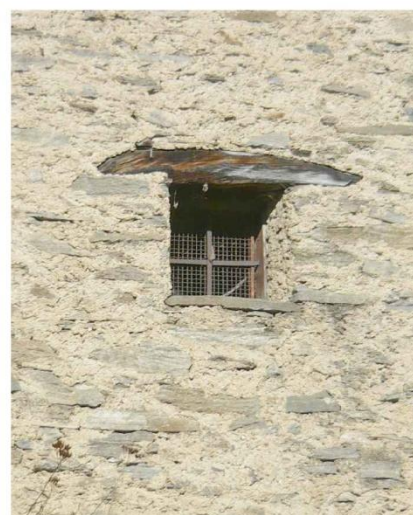
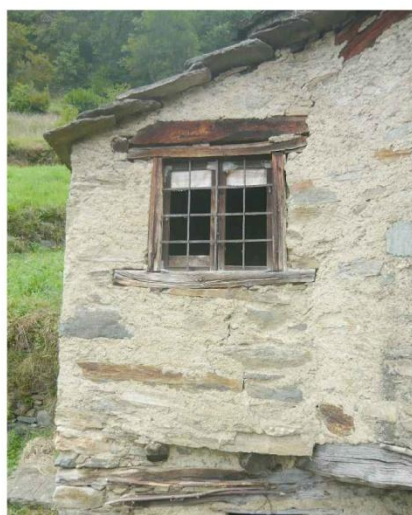
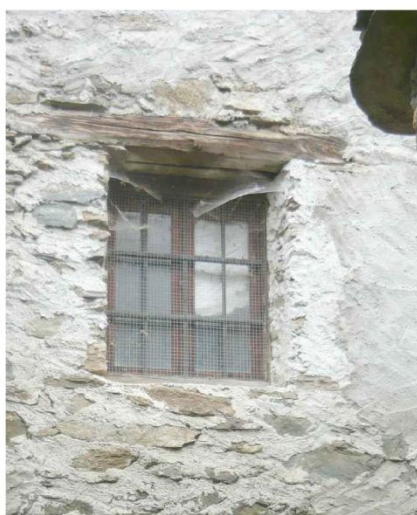
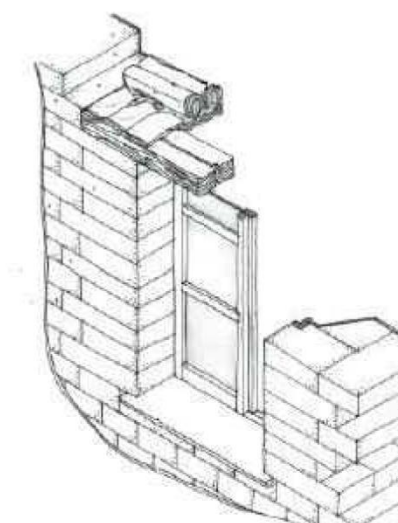
elementi costituenti	caratteristiche formali	dimensioni standard	materiali
muratura perimetrale	pianta quadrangolare	spessore muratura 55-65 cm	pietra locale e malta
trave portante	grezza, sbozzata	diametro 25-35 cm	legno
travetti	grezzi, sbozzati	diametro 10-12 cm	legno
assito	assi a sezione rettangolare	spessore 3-4 cm	legno

## SCHEDA TECNOLOGICA N. 5\_finestra con architrave in legno

### RAPPRESENTAZIONE



Sezione



### DESCRIZIONE

Si riscontra la presenza di finestre di questo tipo solo negli edifici destinati ad alloggio. Si tratta di serramenti in legno grezzo, a doppio battente e dotati di vetro. Quasi sempre è presente una grata in ferro esterna di protezione. Le dimensioni sono ridotte per evitare la dispersione di calore nei mesi freddi, con l'obiettivo di garantire comunque un minimo di aerazione e illuminazione. Il davanzale può essere in pietra o in legno, mentre l'architrave è sempre costituito da porzioni di trave in legno inglobati nella muratura. Si tratta solitamente di 3 o 4 tronchi affiancati in modo da occupare l'intero spessore della parete. Spesso gli architravi interni sono posti più in alto rispetto a quelli esterni.

elementi costituenti	caratteristiche formali	dimensioni standard	materiali
muratura perimetrale	pianta quadrangolare	spessore muratura 55-65 cm	pietra locale e malta
architravi	riquadrati	spessore 12-16 cm	legno
serramento	rettangolare, doppio battente	dim. tipo 50X70 cm	legno e vetro
grata in ferro	a maglie quadrate	-	ferro battuto

## SCHEDA TECNOLOGICA N. 6\_portoni in legno

### RAPPRESENTAZIONE

Muratura perimetrale

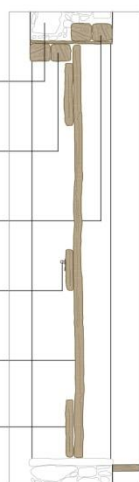
Architravi esterni

Architravi interni

Chiavistello in ferro

Tavole longitudinali

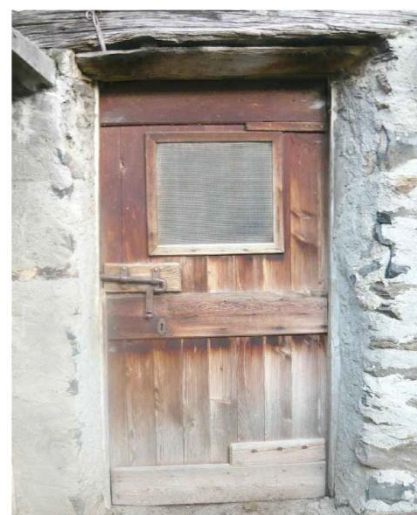
Tavole trasversali



Sezione



Prospetto



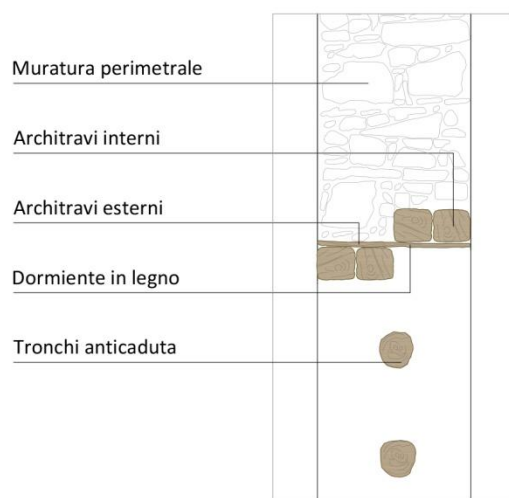
### DESCRIZIONE

In questa categoria rientrano due tipologie: da una parte le porte delle aperture a piano terra, di ridotte dimensioni e ad un unico battente, che immettono nelle stalle; dall'altra i portoni di dimensioni maggiori, che immettono al primo piano costituite da due battenti. Le porte delle stalle possono presentare una finestratura per garantire una migliore illuminazione. In entrambe i casi i battenti sono costituiti da tavole grezze in legno disposte verticalmente, tenute assieme da tre tavole trasversali, alla base, al centro e nella parte superiore. Sono fissate alle spalle del muro mediante cardini in ferro e chiuse da chiavistelli in ferro battuto, molti dei quali decorati e recanti la data di realizzazione.

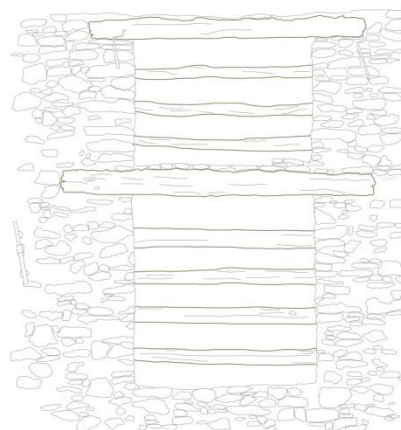
elementi costituenti	caratteristiche formali	dimensioni standard	materiali
muratura perimetrale	pianta quadrangolare	spessore muratura 55-65 cm	pietra locale e malta
architravi	riquadri	spessore 12-16 cm	legno
battenti	rettangolari	dim. tipo 80X210 cm	legno
chiavistelli	-	-	ferro battuto

## SCHEDA TECNOLOGICA N. 7\_finestre fienili

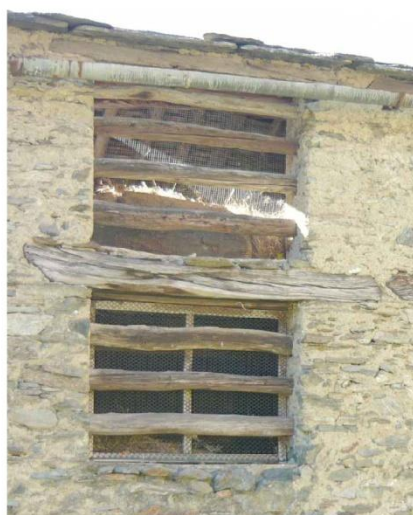
### RAPPRESENTAZIONE



Sezione



Prospetto



### DESCRIZIONE

Si tratta dei classici finestroni di notevoli dimensioni che hanno la funzione di areare i piani destinati a fienile. Sono chiusi esclusivamente da 4 o 5 tronchi disposti orizzontalmente e infissi nelle spalle delle pareti, con lo scopo di impedire le cadute. Anche in questo caso, come per le altre tipologie di aperture analizzate, l'architrave superiore è costituito da 2 o 3 tronchi riquadrati e inglobati nella muratura. Pertanto, sia gli architravi che i tronchi anti-caduta sono stati messi in opera nello stesso momento in cui è stata realizzata la muratura. A differenza degli architravi i tronchi non sono riquadrati, ma messi in opera grezzi e dunque a sezione prevalentemente circolare.

elementi costituenti	caratteristiche formali	dimensioni standard	materiali
muratura perimetrale	pianta quadrangolare	spessore muratura 55-65 cm	pietra locale e malta
architravi	riquadri	spessore 12-16 cm	legno
dormiente	tavole a sezione rettangolare	spessore 3-4 cm	legno
tronchi anticaduta	sezione circolare	diametro 10-12 cm	legno

